



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

DELL'ISTITUTO SUPERIORE REGIONALE ETNOGRAFICO DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

Sommario

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	4
SEZIONE 2.2 PERFORMANCE	4
SEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	39
SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	49
SEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	49
SEZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	56
SEZIONE 3.3 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2023-2025.....	65



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione: **Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna**

Sede legale: Via Papandrea, 6 – 08100 Nuoro

Codice Fiscale: 80002150912

Indirizzo Pec: isresardegna@pec.it

Sito istituzionale: www.isresardegna.it

Cod. Ipa isres

Class. Istat: 84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi....

L'Istituto Superiore Regionale Etnografico è un Ente Strumentale della Regione Sardegna, istituito “*Ai fini dello studio e della documentazione della vita sociale e culturale della Sardegna nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue trasformazioni*” con L.R. 5 luglio 1972 n. 26.

Il suo statuto è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 maggio 1975, n. 144.

L'Istituto ha propria personalità giuridica ed è sottoposto, ai sensi della L.R. 14/1995, all'indirizzo, al controllo e alla vigilanza da parte della Regione che la esercita tramite l'Assessore regionale alla Pubblica Istruzione e Cultura e, per le materie di rispettiva competenza, anche dell'Assessorato al Bilancio e dell'Assessorato al Personale.

La materia concernente il personale dell'Isre e quella dell'organizzazione degli uffici sono disciplinate dalla L.R. 31/1998 e ss. mm. e ii.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO: L'Istituto non è tenuto alla compilazione (Amministrazione con meno di 50 dipendenti)

SEZIONE 2.2 PERFORMANCE

Premessa

Il Piano della Performance è un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009 n. 150.

Ai sensi dell'art. 10, lett. a) del citato Decreto, il Piano della Performance costituisce “(...) un documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di Bilancio, che individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori necessari alla misurazione e valutazione della performance dell'Istituto, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i rispettivi indicatori”.

Il Piano definisce dunque gli obiettivi, gli indicatori e il target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della Performance.

L'impianto metodologico si basa, in particolare, sulla definizione e adozione dei seguenti documenti:

- Piano della Performance;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Relazione sulla Performance.

Integra e completa la programmazione della performance di un ente la definizione ed approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il ciclo di gestione della performance è un processo circolare ad ampio raggio che parte da una prima fase di pianificazione degli obiettivi attraverso il Piano delle Performance, prosegue con una seconda fase di misurazione della performance attraverso lo sviluppo del Sistema di misurazione e valutazione della Performance e termina con la fase di rendicontazione attraverso la Relazione sulla Performance e la pubblicazione di tutti gli atti adottati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del profilo Internet dell'ente.

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1 e dell'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 150/2009, la definizione degli obiettivi strategici nell'ambito del Piano delle Performance deve avvenire in maniera integrata con il processo di Programmazione e di Bilancio di Previsione. La previsione dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 10, comma 1, del decreto è un principio di fondamentale importanza perché un sistema di obiettivi è effettivamente sostenibile solo se è garantita la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi fissati. L'integrazione e il collegamento logico tra la Pianificazione della Performance e il processo di Programmazione Economico Finanziaria e di Bilancio è garantita su diversi livelli:

1. coerenza dei contenuti;
2. coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi;
3. coordinamento delle funzioni organizzative coinvolte;
4. integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi a supporto dei due processi.

In ogni fase del ciclo di gestione della performance, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 del D. Lgs 33/2013, le pubbliche amministrazioni devono garantire la massima trasparenza mediante la pubblicazione del Piano della Performance, del Sistema di Misurazione e Valutazione, della Relazione sulla Performance e del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il sistema di pianificazione e i livelli di programmazione

Il sistema di pianificazione adottato dall'ISRE, come per tutti gli enti del Sistema Regione afferente alla Regione Sardegna, prevede l'approvazione di un Piano delle Attività da parte dell'organo di indirizzo politico dell'Istituto (integrato dalle direttive scientifiche definite dal Comitato Tecnico Scientifico e corrispondente al Piano della Prestazione Organizzativa della Regione Sardegna) e l'adozione del Piano Operativo Annuale (POA) da parte del direttore generale; l'integrazione del contenuto di tali atti costituisce il Piano della Performance.

La programmazione "a cascata" degli obiettivi strategici, direzionali e operativi prende l'avvio dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) e dal DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) approvati dalla Regione Sardegna nonché dagli indirizzi dati dalla Giunta Regionale/Assessorati di riferimento.

La Giunta Regionale con delibera n. 9/15 del 05.03.2020 ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il quadriennio 2020/2024.

L'Istituto nella definizione della sua programmazione fa riferimento agli obiettivi strategici del Piano Regionale di Sviluppo 2020-2024 di seguito richiamati, secondo la numerazione e la denominazione riportate nell'Allegato Tecnico al PRS 2020-2024, e riprodotti in sintesi in ragione dell'attinenza con l'attività istituzionale dell'ISRE.

Fa inoltre riferimento alle Delibere Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 del 19.05.2022 recante "*Indirizzi all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) di Nuoro. L.R. 15 maggio 1995, n. 14, art. 2*" e n. 17/40 del 19.05.2022 recante "*Indirizzi per la realizzazione del programma di attività culturali dell'Istituto Superiore Etnografico della Sardegna, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 22/2018*".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Obiettivi attinenti del PRS 2020-2024

La semplificazione (Punto 1.2)

Il percorso della semplificazione dovrà essere intrapreso tenendo conto dei suoi differenti ambiti di intervento: quello legislativo, quello tecnologico e quello organizzativo-procedurale. La finalità di tali interventi, oltretutto determinare un efficientamento dei processi anche attraverso l'innovazione tecnologica, dovrà essere finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa per consentire un progressivo avvicinamento della macchina regionale al cittadino.

In questa chiave i processi dovranno essere reingegnerizzati tenendo conto, non solo della necessità dell'Amministrazione di soddisfare l'esigenza di avere una struttura organizzativa più snella, dei costi contenuti sia dal punto di vista delle risorse finanziarie che umane, ma anche delle esigenze e dei bisogni dei cittadini, introducendo pratiche sistematiche di consultazione e customer satisfaction degli stakeholders.

Gli interventi di semplificazione dovranno essere accompagnati da una attenta revisione del linguaggio burocratico-amministrativo con l'obiettivo ultimo di rendere le norme, i processi e gli atti sempre più comprensibili ed accessibili ai cittadini, con disposizioni inequivocabili, agevolmente acquisibili e soprattutto funzionali ad una fruibilità immediata. Gli interventi di semplificazione tecnologica saranno tesi ad allineare gli standard regionali con quelli nazionali attraverso il recepimento della normativa europea e nazionale in materia.

L'identità culturale e della conoscenza (Punto 5)

Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale" – Valorizzazione delle identità, della lingua e della musica e delle tradizioni sarde (Punto 5.1)

L'obiettivo è rendere il sardo, il catalano di Alghero, il gallurese, il sassarese e il tabarchino lingue parlate e scritte in ogni situazione di comunicazione della vita pubblica e privata, al fine di consentire ai cittadini di esercitare il proprio diritto di espressione nelle lingue tutelate dalla legge regionale, parlate in Sardegna.

Ciò, anche attraverso la valorizzazione delle tradizioni sarde, come, ad esempio, le attività musicali popolari ed il canto a tenore.

Le azioni previste, tra le altre, sono:

- azioni di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua;
- valorizzazione del Canto a Tenore e delle attività musicali popolari;
- sviluppo di azioni multidisciplinari di canto e ballo sardo, con specifica interconnessione con la valorizzazione della tipicità degli strumenti musicali sardi e degli abiti tradizionali;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

- promozione regionale ed extraregionale delle discipline musicali identitarie attraverso la creazione e promozione di progetti aggregati.

Valorizzazione e messa in rete dei musei e dei beni culturali (Punto 5.2)

Costruire l'identità culturale: Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e sostegno alla diffusione della conoscenza, materiale e immateriale (Punto 5.2.1)

La strategia è quella di creare un percorso di valorizzazione culturale diffuso, dal forte carattere identitario, con una marcata connotazione turistica, al tempo stesso orientato al territorio e al suo contesto sociale. Inoltre la strategia prevede di attivare collaborazioni e partenariati pubblico-privati che operano nel settore culturale del territorio regionale per la realizzazione di attività volte a valorizzare il patrimonio culturale, promuovere una maggiore consapevolezza del valore della cultura identitaria, rafforzare le competenze specifiche degli operatori e degli utenti, sperimentare buone pratiche di servizio in tale ambito.

Obiettivo generale del progetto è costruire una "identità sarda" anche attraverso il confronto con altre realtà al di fuori dell'isola, accrescere la percezione del valore della conoscenza e condivisione della storia e della cultura della Sardegna come volano per la crescita economica, sociale e culturale.

Obiettivo specifico degli interventi proposti è quello di ridurre la frammentazione dell'offerta culturale favorendo la creazione di reti così da migliorarne la fruizione e l'accessibilità, sia attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale, piattaforme e dispositivi tecnologici, sia mediante strumenti di sostegno alla ricerca applicata alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Tra le altre, le azioni previste sono:

- miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei, siti archeologici, etc.);
- riqualificazione, conservazione e restauro del patrimonio culturale della Sardegna;
- adeguamento degli allestimenti e delle dotazioni tecniche e tecnologiche degli istituti e luoghi della cultura;
- valorizzazione e promozione del patrimonio culturale: si tratta di azioni che attraverso l'uso delle più moderne tecniche di comunicazione, anche partecipata, consentano l'accesso al patrimonio ai diversi target di pubblico e azioni che mediante l'utilizzo di tecnologie innovative operino per la messa in rete del patrimonio ad esempio attraverso la creazione di siti web, attività di digitalizzazione, catalogazione, ricostruzioni e mostre virtuali, etc.
- ampliamento e miglioramento dell'accessibilità fisica, economica, culturale e sociale al patrimonio: si tratta di azioni mirate all'allargamento della community, ovvero all'accrescimento dei potenziali fruitori del patrimonio.
- ampliamento e miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale e di sostegno alla diffusione della conoscenza: si tratta di azioni di carattere materiale e immateriale volte anche alla ricerca degli strumenti più idonei allo sviluppo della conoscenza (es. produzione di testi di carattere divulgativo con referenza scientifica, partecipazione a fiere ed eventi di carattere nazionale ed internazionale, e così via).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

Realizzazione di sistemi fisico/virtuali dinamici di fruizione dei beni culturali (Punto 5.2.2).

Gli obiettivi previsti sono:

- favorire l'estensione di infrastrutture tecnologiche per la fruizione in rete dei beni culturali;
- facilitare l'accesso e la fruizione dei beni culturali;
- ampliare il target di riferimento degli istituti e luoghi della cultura alle giovani generazioni.

Le azioni previste sono, tra le altre:

- Azione 1: Recupero e messa in sicurezza dei contenuti digitali del Patrimonio culturale.
- Azione 5: migliorare la reperibilità via web e l'accesso alle informazioni sul patrimonio culturale della Sardegna.

Valorizzazione dei beni culturali e del ricco patrimonio (Punto 5.2.3).

È noto che tra i beni culturali sono ricompresi i beni immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.

La tutela consiste nella individuazione dei beni costituenti il patrimonio e garantirne la conservazione. È una funzione di competenza esclusiva dello Stato, anche se, sulla base di specifici accordi, le Regioni possono esercitarla su una limitata tipologia di beni.

L'obiettivo è quello della valorizzazione di risorse e strutture che assicurino l'utilizzo e la fruizione pubblica dei beni culturali di proprietà regionale, compresi interventi di conservazione e riqualificazione del cospicuo patrimonio regionale.

Programmazione dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, come da Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 107 del 29.7.1999, modificato con le deliberazioni n. 17/CS del 02.05.2000 e n. 54 del 12.07.2000, propone i programmi annuali e pluriennali delle attività dell'Ente, approvati in via definitiva dal Consiglio d'Amministrazione.

I suddetti programmi rientrano nell'ambito delle direttive emanate dalla Giunta Regionale in attuazione del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 15 marzo 1995, n.14. In assenza delle suddette direttive il Comitato provvede comunque alla predisposizione dei programmi annuali e pluriennali dell'ente.

La Giunta Regionale si è espressa con le Delibere n. 17/39 del 19.05.2022 recante "*Indirizzi all'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) di Nuoro. L.R. 15 maggio 1995, n. 14, art. 2*" e n. 17/40 del 19.05.2022 recante "*Indirizzi per la realizzazione del programma di attività culturali dell'Istituto Superiore Etnografico della Sardegna, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 22/2018*".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

Il Piano delle Attività dell'Istituto per gli anni 2023-2025 è stato adottato, anche sulla base delle linee di indirizzo scientifico per il triennio 2023-2025 rese dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 12.12.2022 (prot. 4437 del 12.12.2022), con Deliberazione Commissariale n. 28 del 14.12.2022 (nella vacanza del Consiglio d'Amministrazione).

Programma Operativo Annuale (POA) - Obiettivi Direzionali e Obiettivi Gestionali Operativi (Punto 6.2)

Di seguito si riportano gli Obiettivi Direzionali (ODR) e gli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) dei due servizi dell'Istituto per l'anno 2023.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO DIREZIONALE Direzione Generale	
Codice identificativo	1/2023
Denominazione	Miglioramento complessivo dell'organizzazione e dell'azione amministrativa attraverso: chiusura dei processi di reclutamento del personale; incremento e rafforzamento del sistema di regolamentazione interna dell'Istituto; semplificazione amministrativa e consolidamento dei livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione del rischio corruttivo.
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Chiusura del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria C - livello retributivo C1 - profilo professionale "Istruttore", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE. - Approvazione definitiva della graduatoria. - Stipula dei contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria C e relativa assunzione. - Chiusura del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria D - livello retributivo D1 - profilo professionale "Funzionario", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE. - Approvazione definitiva della graduatoria - Stipula dei contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria D e relativa assunzione. - Adozione di regolamenti mancanti nel sistema normativo dell'ente (regolamento per la concessione di patrocini e di contributi di modico valore, regolamento sulla concessione a terzi dell'Auditorium ISRE Giovanni Lilliu e di altri spazi inseriti nelle strutture museali dell'Istituto). - Attivazione del nuovo processo digitale di protocollazione della documentazione amministrativa che consenta all'Istituto di allineare l'organizzazione e la gestione del servizio di protocollo agli standard dell'amministrazione regionale.
Centro di Responsabilità	Direzione Generale
Dirigente Responsabile	Direttore Generale
Dirigente / Funzionario Referente	Direttore Servizio Amministrativo/Funzionario Responsabile Settore Affari Generali e Personale
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	35%
Correlazione PRS 2020 -2024:	Strategia 1: L'identità politica istituzionale. Progetto 1.2: La semplificazione. Azione: Semplificazione tecnologica, organizzativo-procedurale e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.
	Strategia:
	Progetto:
	Azione:
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali relativi alle prove orali del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria C - livello retributivo C1 - profilo professionale "Istruttore", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE. - Determina dirigenziale di approvazione della relativa graduatoria. - Stipula di n. 3 contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato. - Verbali relativi alle prove orali ed alle attività successive del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria D - livello retributivo D1 - profilo professionale "Funzionario", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE. - Determina dirigenziale di approvazione della relativa graduatoria, previa valutazione dei titoli. - Stipula di n. 3 contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato. - Delibere del Commissario/Consiglio di Amministrazione di approvazione del regolamento per la concessione di patrocini e di contributi di modico valore e del regolamento sulla concessione a terzi dell'Auditorium ISRE Giovanni Lilliu e di altri spazi inseriti nelle strutture museali dell'Istituto. - Adozione del modulo gestionale relativo al nuovo processo di protocollazione ed attivazione del relativo servizio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 35</i>
1	Gestione prove orali dei concorsi pubblici per reclutamento di personale di categoria C e D; istruttoria successiva alle prove concorsuali in ordine a titoli ed equipollenze dei diplomi di laurea (categoria D) e approvazione delle graduatorie definitive; stipula dei contratti ed assunzione delle unità di personale.		40%		
2	Approvazione regolamento per la concessione di patrocini e di contributi di modico valore e regolamento sulla concessione a terzi dell'Auditorium ISRE Giovanni Lilliu e di altri spazi inseriti nelle strutture museali dell'Istituto.		30%		
3	Attività preliminari all'installazione del nuovo applicativo relativo al processo di protocollazione, formazione del personale dedicato ed attivazione del relativo servizio.		30%		

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Amministrativo.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore	
Capitolo	
Stanziamento	

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO DIREZIONALE Direzione Generale	
Codice identificativo	2/2023
Denominazione	Potenziamento dell'identità culturale della Sardegna attraverso azioni di valorizzazione e promozione del cinema documentario e del cinema del reale e azioni di tutela e di promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate a mezzo della lingua sarda.
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione del Festival cinematografico IsReal, rassegna internazionale di Cinema del Reale; il programma della rassegna prevederà una sezione speciale, denominata "Scenari Sardi", che curerà l'approfondimento di produzioni variamente ispirate dal contesto storico, sociale, culturale della Sardegna contemporanea. - Indizione di un concorso cinematografico (denominato AViSa - Antropologia Visuale in Sardegna) tra giovani cineasti sardi. - Ideazione e realizzazione del Festival itinerante dei linguaggi poetici e musicali della Sardegna (launeddas, canto a tenore, poesia d'improvvisazione, cantu a cuncordu, cantu a chiterra, musica tradizionale di accompagnamento al ballo), aperto ad analoghe tradizioni presenti nel contesto nazionale ed internazionale.
Centro di Responsabilità	Direzione Generale
Dirigente Responsabile	Direttore Generale
Dirigente / Funzionario Referente	Direttore Servizio Tecnico-Scientifico/Funzionario Responsabile Settore Produzione Audiovisuale e Promozione
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	35%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.1: Attuazione della legge regionale 22/2018. Valorizzazione delle identità, della lingua, della musica e delle tradizioni sarde.</p> <p>Azione 8: Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

	<p>arti proprie veicolate attraverso la lingua.</p> <p>Deliberazioni Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 e n. 17/40 del 19.5.2022.</p>
	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.2: Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e di sostegno alla diffusione della conoscenza.</p> <p>Azione 2: Interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo e ottimizzando l'offerta nelle sue molteplici espressioni.</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Festival cinematografico IsReal; in particolare, realizzazione della sezione speciale "Scenari Sardi". - Approvazione della graduatoria del concorso cinematografico AViSa - Antropologia Visuale in Sardegna. - Realizzazione del Festival itinerante dei linguaggi poetici e musicali della Sardegna.

Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 35</i>
1	Publicazione dell'avviso pubblico per la partecipazione al Festival IsReal e selezione dei film partecipanti alla rassegna.		20%		
2	Approvazione del programma e realizzazione del Festival IsReal		30%		
3	Publicazione dell'avviso pubblico per la partecipazione al concorso cinematografico AViSa.		10%		
4	Valutazione dei progetti filmici e approvazione della graduatoria finale del concorso AViSa.		15%		
6	Realizzazione del Festival itinerante dei linguaggi poetici e musicali della Sardegna.		15%		

Risorse Umane	
<p>Personale afferente al Servizio Tecnico Scientifico e al Servizio Amministrativo.</p>	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore: Bilancio ISRE (L. R. 22/2018)	
Capitolo 50904	
Stanziamiento: € 105.000,00 + € 90.000,00 + € 60.000,00	

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO DIREZIONALE Direzione Generale	
Codice identificativo	3/2023
Denominazione	Potenziamento dell'identità culturale della Sardegna attraverso azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale connesso alla vasta produzione artistica e artigianale della ceramica.
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del complesso di attività propedeutiche all'apertura del Museo della Ceramica: attività tecnica di aggiornamento catastale dell'immobile che sarà adibito a finalità museali, preliminare all'apertura al pubblico della struttura museale; acquisizione dei servizi necessari all'avvio del Museo (portierato; videosorveglianza; servizi di pulizia e di igiene, utenze elettrica-fonia-connettività; coperture assicurative; biglietteria automatizzata; cura del verde degli spazi esterni; antincendio; assistenza impianto elevatore; etc.); definizione del percorso espositivo. - Individuazione delle collezioni costituenti il primo allestimento; definizione di un elaborato che identifichi le opere reperibili sul mercato, coerentemente al menzionato percorso espositivo, riportandone i valori economici, certificati da un esperto del mondo della ceramica e del mercato sottostante, e le necessarie informazioni sulla relativa proprietà. - Acquisizione di una prima collezione di manufatti che consenta l'avvio del servizio museale all'utenza dei visitatori, secondo il percorso espositivo ed il relativo progetto di allestimento.
Centro di Responsabilità	Direzione Generale
Dirigente Responsabile	Direttore Generale
Dirigente / Funzionario Referente	Direttore Servizio Tecnico-Scientifico/Funzionari Responsabili Settore Musei e Settore Produzione Audiovisuale e Promozione
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	30%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.2: Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

	<p>patrimonio culturale e di sostegno alla diffusione della conoscenza.</p> <p>Azione 1: Realizzazione di musei regionali.</p> <p>Azione 2: Interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo e ottimizzando l'offerta nelle sue molteplici espressioni.</p> <p>Azione 3: Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale, di condivisione della storia e della cultura della Sardegna.</p> <p>Deliberazione Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 del 19.5.2022.</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento catastale dell'immobile che sarà adibito a Museo della Ceramica, preliminarmente all'apertura al pubblico della struttura museale. - Individuazione delle collezioni costituenti il primo allestimento del Museo della Ceramica: elaborato che identifichi le opere reperibili sul mercato, coerentemente al menzionato percorso espositivo, con indicazione delle modalità e delle forme di acquisizione (in termini di proprietà, di comodato d'uso e/o di altra formula di acquisizione anche temporanea) e dei relativi valori. - Acquisizione di una prima collezione di manufatti, secondo il percorso espositivo ed il relativo progetto di allestimento.

Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 30</i>
1	Attività tecnica di aggiornamento catastale dell'immobile che sarà adibito a Museo della Ceramica; acquisizione dei servizi necessari all'avvio del Museo.		20%		
2	Individuazione delle collezioni costituenti il primo allestimento, con stima dei valori economici conformi alla qualità, provenienza ed alle dinamiche del mercato di riferimento; con relazione sulle necessarie informazioni concernenti la provenienza e la relativa proprietà; con indicazione delle forme e modalità di acquisizione al Museo.		40%		
3	Acquisizione di una prima collezione di manufatti (in proprietà, in comodato d'uso, in disponibilità onerosa con possibilità di riscatto e/o altra formula di acquisizione)		40%		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Tecnico Scientifico e al Servizio Amministrativo.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore: Bilancio ISRE (fondi Bilancio 2022)	
Capitolo 52317	
Stanziamiento: € 100.000,00	

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Amministrativo	
Codice identificativo	1/2023
Denominazione	Chiusura del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria C - livello retributivo C1 - profilo professionale "Istruttore", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE.
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e definizione delle prove orali del concorso. - Approvazione definitiva delle graduatorie. - - Stipula dei contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria C e relativa assunzione.
Centro di Responsabilità	Servizio Amministrativo
Dirigente Responsabile	Direttore Amministrativo
Funzionario Referente	Responsabile Settore Affari Generali e Personale
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	1.9.2023
Peso (%)	30%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 1: La semplificazione.</p> <p>Progetto 1.2: La semplificazione.</p> <p>Azione: Semplificazione organizzativo-procedurale e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali relativi alle prove orali del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria C - livello retributivo C1 - profilo professionale "Istruttore", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE. - Determina dirigenziale di approvazione della relativa graduatoria. - Stipula di n. 3 contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 30</i>
1	Gestione prove orali del concorso pubblico per reclutamento di personale di categoria C.		50%		
2	Istruttoria successiva alle prove concorsuali e approvazione della graduatoria definitiva.		25%		
3	Stipula dei contratti ed assunzione delle unità di personale.		25%		

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Amministrativo.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore	
Capitolo	
Stanziamiento	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Amministrativo	
Codice identificativo	2/2023
Denominazione	Chiusura del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria D - livello retributivo D1 - profilo professionale "Funzionario", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE.
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e definizione delle prove orali del concorso. - Approvazione definitiva della graduatoria. - Stipula dei contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria D e relativa assunzione.
Centro di Responsabilità	Servizio Amministrativo
Dirigente Responsabile	Direttore Amministrativo
Funzionario Referente	Responsabile Settore Affari Generali e Personale
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	1.9.2023
Peso (%)	30%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 1: La semplificazione.</p> <p>Progetto 1.2: La semplificazione.</p> <p>Azione: Semplificazione tecnologica, organizzativo-procedurale e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali relativi alle prove orali ed alle attività successive del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nella categoria D - livello retributivo D1 - profilo professionale "Funzionario", con competenze nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, da assegnare al Servizio Tecnico - Scientifico dell'ISRE. - Determina dirigenziale di approvazione della relativa graduatoria, previa valutazione dei titoli. - Stipula di n. 3 contratti di lavoro a tempo pieno e indeterminato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 30</i>
1	Gestione prove orali del concorso pubblico per reclutamento di personale di categoria D.		50%		
2	Istruttoria successiva alle prove concorsuali, valutazione dei titoli e approvazione della graduatoria definitiva.		25%		
3	Stipula dei contratti ed assunzione delle unità di personale.		25%		

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Amministrativo.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore	
Capitolo	
Stanziamento	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Amministrativo					
Codice identificativo	3/2023				
Denominazione	- Semplificazione amministrativa e consolidamento dei livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione del rischio corruttivo.				
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del nuovo processo digitale di protocollazione della documentazione amministrativa che consenta all'Istituto di allineare l'organizzazione e la gestione del servizio di protocollo a maggiori livelli di efficienza e agli standard perseguiti dell'amministrazione regionale. - Adeguamento organizzativo al nuovo sistema di protocollazione informatica, anche al fine di perseguire il consolidamento dei livelli di trasparenza e di attivare un'ulteriore misura di prevenzione della corruzione attraverso un più diffuso coinvolgimento delle risorse umane nei processi dell'ente. 				
Centro di Responsabilità	Servizio Amministrativo				
Dirigente Responsabile	Direttore Amministrativo				
Funzionario Referente	Responsabile Settore Affari Generali e Personale				
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023				
Data fine attività (prevista)	31.12.2023				
Peso (%)	20%				
Correlazione PRS 2020 -2024:	Strategia 1: La semplificazione Progetto 1.2: La semplificazione. Azione: Semplificazione tecnologica, organizzativo-procedurale e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.				
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del modulo gestionale relativo al nuovo processo di protocollazione ed attivazione del relativo servizio. - Atto di adeguamento organizzativo al nuovo sistema di protocollazione. 				
Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 20</i>
1	Attività preliminari all'installazione del nuovo applicativo relativo al processo di protocollazione; formazione del personale dedicato.		50%		
2	Attivazione del relativo servizio.		50%		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
**ISTITUTO SUPERIORE
 REGIONALE
 ETNOGRAFICO**

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Amministrativo.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore	
Capitolo	
Stanziamiento	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Amministrativo	
Codice identificativo	4/2023
Denominazione	Incremento e rafforzamento del sistema di regolamentazione interna dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico funzionale al miglioramento complessivo dell'azione amministrativa ed al consolidamento del sistema complessivo di prevenzione della corruzione, in particolare nell'ambito della regolamentazione dei processi concernenti provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari.
Descrizione (breve)	Studio, redazione e approvazione del regolamento per la concessione di patrocinii e di contributi di modico valore e del regolamento sulla concessione a terzi dell'Auditorium ISRE Giovanni Lilliu e di altri spazi inseriti nelle strutture museali dell'Istituto.
Centro di Responsabilità	Servizio Amministrativo
Dirigente Responsabile	Direttore Amministrativo
Funzionario Referente	Responsabile Settore Affari Generali e Personale
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
	31.12.2023
Peso (%)	20%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 1: La semplificazione.</p> <p>Progetto 1.2: La semplificazione.</p> <p>Azione: Semplificazione tecnologica, organizzativo-procedurale e miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera di approvazione del regolamento per la concessione di patrocinii e di contributi di modico valore da parte dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico. - Delibera di approvazione del regolamento sulla concessione a terzi dell'Auditorium ISRE Giovanni Lilliu e di altri spazi inseriti nelle strutture museali dell'Istituto.

Fasi (eventuali)					
	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 20</i>
1	Attività preliminare di studio e di approfondimento.		40%		
2	Scrittura delle proposte di regolamento.		50%		
3	Approvazione dei regolamenti.		10%		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
**ISTITUTO SUPERIORE
 REGIONALE
 ETNOGRAFICO**

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Amministrativo.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore	
Capitolo	
Stanziamiento	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Tecnico Scientifico	
Codice identificativo	1/2023
Denominazione	Progettazione e realizzazione del Festival internazionale di cinema del reale IsReal; in particolare, questa edizione porrà particolare attenzione, nell'ambito della sezione speciale "Scenari Sardi", alla rappresentazione della realtà sociale e culturale della Sardegna contemporanea attraverso il cinema documentario e il cinema del reale.
Descrizione (breve)	Realizzazione di una rassegna internazionale che apra al più ampio concetto di "cinema del reale" nel suo articolato complesso di proposte, presentando un concorso internazionale composto da opere di giovani autori capaci di confrontarsi con i temi della tradizione, del mutamento del paesaggio urbano, con il problema delle migrazioni e dei confini, con il conflitto tra permanenza dell'esistente e slancio al mutamento. Nell'edizione di quest'anno si intende dare ampio spazio alla cinematografia sarda con una speciale sezione denominata "Scenari Sardi".
Centro di Responsabilità	Servizio Tecnico-Scientifico
Dirigente Responsabile	Direttore Tecnico-Scientifico
Funzionario Referente	Responsabile Settore Produzione Audiovisiva e Promozione
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	25%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.1: Attuazione della legge regionale 22/2018. Valorizzazione delle identità, della lingua, della musica e delle tradizioni sarde.</p> <p>Azione 8: Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua.</p> <p>Deliberazioni Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 e n. 17/40 del 19.5.2022.</p>
Indicatore di risultato	- Realizzazione del Festival internazionale cinematografico IsReal, nel cui programma è previsto lo svolgimento degli eventi relativi alla sezione speciale "Scenari Sardi".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Fasi (eventuali)					
	Descrizione fase	Tempi (Inizio – Fine)	Peso %	Indicatore	Target 25
1	Pubblicazione dell'avviso pubblico per la partecipazione al Festival IsReal.		15%		
2	Selezione dei film partecipanti al concorso.		35%		
3	Realizzazione del Festival IsReal.		50%		

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Tecnico-Scientifico.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore: Bilancio ISRE (L. R. 22/2018)	
Capitolo 50904	
Stanziamiento: € 105.0000,00	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Tecnico Scientifico	
Codice identificativo	2/2023
Denominazione	- Promozione della pratica dell'antropologia visuale in Sardegna, con particolare attenzione alla rappresentazione di giovani registi e/o antropologi nati o residenti in Sardegna che alla data di scadenza della presentazione delle domande non abbiano superato il 40° anno di età.
Descrizione (breve)	- Indizione di un concorso cinematografico (AViSa - Antropologia Visuale in Sardegna) tra progetti inediti per documentari o brevi <i>fiction</i> riguardanti la vita sociale e culturale della Sardegna nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue trasformazioni.
Centro di Responsabilità	Servizio Tecnico-Scientifico
Dirigente Responsabile	Direttore Tecnico-Scientifico
Funzionario Referente	Responsabile Settore Produzione Audiovisiva e Promozione
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	25%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.1: Attuazione della legge regionale 22/2018. Valorizzazione delle identità, della lingua, della musica e delle tradizioni sarde.</p> <p>Azione 8: Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua.</p> <p>Deliberazioni Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 e n. 17/40 del 19.5.2022.</p>
Indicatore di risultato	- Approvazione della graduatoria del concorso cinematografico AViSa - Antropologia Visuale in Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Fasi (eventuali)					
	Descrizione fase	Tempi (Inizio – Fine)	Peso %	Indicatore	Target 25
1	Indizione del concorso Antropologia Visuale in Sardegna (AViSa) tramite pubblicazione del relativo avviso pubblico.		35%		
2	Nomina della commissione giudicatrice, valutazione dei progetti in concorso e approvazione della graduatoria finale.		65%		

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Tecnico-Scientifico.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore: Bilancio ISRE (L. R. 22/2018)	
Capitolo 50904	
Stanziamiento: € 90.000,00	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Tecnico Scientifico	
Codice identificativo	3/2023
Denominazione	Promozione delle arti proprie di tradizione orale veicolate attraverso la lingua sarda.
Descrizione (breve)	Arte poetica e musicale di tradizione orale in lingua sarda: ideazione e realizzazione del Festival itinerante dei linguaggi poetici e musicali della Sardegna (launeddas, canto a tenore, poesia d'improvvisazione, cantu a cuncordu, cantu a chiterra, musica tradizionale di accompagnamento al ballo), aperto ad analoghe tradizioni presenti nel contesto nazionale ed internazionale.
Centro di Responsabilità	Servizio Tecnico-Scientifico
Dirigente Responsabile	Direttore Tecnico-Scientifico
Funzionario Referente	Responsabile Settore Produzione Audiovisiva e Promozione
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	25%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.1: Attuazione della legge regionale 22/2018. Valorizzazione delle identità, della lingua, della musica e delle tradizioni sarde.</p> <p>Azione 8: Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua.</p> <p>Deliberazioni Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 e n. 17/40 del 19.5.2022.</p>
	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.2: Valorizzazione e messa in rete dei beni culturali.</p> <p>Azione 2: Interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo l'offerta stessa nelle sue molteplici espressioni.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Indicatore di risultato	Realizzazione del Festival itinerante dei linguaggi poetici e musicali della Sardegna.
-------------------------	--

Fasi (eventuali)					
	Descrizione fase	Tempi (Inizio – Fine)	Peso %	Indicatore	Target 25
1	Predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico per la collaborazione nella progettazione e realizzazione del Festival.		30%		
2	Individuazione del soggetto interlocutore dell'Istituto nella progettazione e realizzazione del Festival e approvazione del progetto.		20%		
3	Realizzazione del Festival.		50%		

Risorse Umane	
Personale afferente al Servizio Tecnico-Scientifico.	

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore: Bilancio ISRE (L. R. 22/2018);	
Capitolo 50904	
Stanziamento: € 60.000,00	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

OBIETTIVO GESTIONALE OPERATIVO Servizio Tecnico Scientifico	
Codice identificativo	4/2023
Denominazione	Incremento dell'offerta di servizi museali dell'Istituto Regionale Etnografico della Sardegna attraverso la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale connesso alla vasta produzione artistica e artigianale della ceramica.
Descrizione (breve)	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del complesso di attività propedeutiche all'apertura del Museo Regionale della Ceramica: individuazione delle collezioni costituenti il primo allestimento; definizione di un elaborato che identifichi le opere reperibili sul mercato, coerentemente al menzionato percorso espositivo, riportandone i valori economici, certificati da un esperto del mondo della ceramica e del mercato sottostante, e le necessarie informazioni sulla relativa proprietà. - Acquisizione di una prima collezione di manufatti che consenta l'avvio del servizio museale all'utenza dei visitatori, secondo il percorso espositivo ed il relativo progetto di allestimento.
Centro di Responsabilità	Servizio Tecnico-Scientifico
Dirigente Responsabile	Direttore Tecnico-Scientifico
Funzionario Referente	Responsabile Settore Produzione Audiovisiva e Promozione
Data inizio attività (prevista)	1.1.2023
Data fine attività (prevista)	31.12.2023
Peso (%)	25%
Correlazione PRS 2020 -2024:	<p>Strategia 5: L'identità culturale.</p> <p>Progetto 5.1: Attuazione della legge regionale 22/2018. Valorizzazione delle identità, della lingua, della musica e delle tradizioni sarde.</p> <p>Azione 8: Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate attraverso la lingua.</p> <p>Strategia 5: L'identità culturale.</p>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

	<p>Progetto 5.2: Interventi per la tutela, la valorizzazione, la fruizione del patrimonio culturale e di sostegno alla diffusione della conoscenza.</p> <p>Azione 1: Realizzazione di musei regionali.</p> <p>Azione 2: Interventi volti a riqualificare l'offerta culturale con il potenziamento del livello di qualità dei servizi offerti, arricchendo e ottimizzando l'offerta nelle sue molteplici espressioni.</p> <p>Azione 3: Attivazione di interventi di rafforzamento della conoscenza, di promozione educativa e culturale, di condivisione della storia e della cultura della Sardegna.</p> <p>Deliberazioni Giunta Regionale Sardegna n. 17/39 e n. 17/40 del 19.5.2022.</p>
<p>Indicatore di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle collezioni costituenti il primo allestimento del Museo della Ceramica: elaborato che identifichi le opere reperibili sul mercato, coerentemente al menzionato percorso espositivo, con indicazione delle modalità e delle forme di acquisizione (in termini di proprietà, di comodato d'uso e/o di altra formula di acquisizione anche temporanea) e dei relativi valori. - Acquisizione di una prima collezione di manufatti, secondo il percorso espositivo ed il relativo progetto di allestimento.

Fasi (eventuali)

	<i>Descrizione fase</i>	<i>Tempi (Inizio – Fine)</i>	<i>Peso %</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Target 25</i>
1	Individuazione delle collezioni costituenti il primo allestimento, con stima dei valori economici conformi alla qualità, provenienza ed alle dinamiche del mercato di riferimento; con relazione sulle necessarie informazioni concernenti la provenienza e la relativa proprietà; con indicazione della forme e modalità di acquisizione al Museo.		50%		
2	Acquisizione di una prima collezione di manufatti (in proprietà, in comodato d'uso, in disponibilità onerosa con possibilità di riscatto e/o altra formula di acquisizione)		50%		

Risorse Umane

Personale afferente al Servizio Tecnico Scientifico e al Servizio Amministrativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Risorse Finanziarie	
Missione 5	
Programma	
Azione	
Soggetto finanziatore: Bilancio ISRE (fondi Bilancio 2022)	
Capitolo 52317	
Stanziamiento: € 100.000,00	

Il Responsabile dell'OGO

Il Direttore Generale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO



MATRICE DI CORRELAZIONE

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		CODICE OB. DIR.	OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			CDR COMPETENTE (descrizione)	Codice CDR
		Tipo di documento	Descrizione		Descrizione	Valut. SI/NO	Peso %	Descrizione	Valut. SI/NO	Peso %		
05.	02.	PRS 2020/2024	1.2 La semplificazione	DG01/2023	Miglioramento complessivo dell'organizzazione e dell'azione amministrativa attraverso: chiusura dei processi di reclutamento del personale; incremento e rafforzamento del sistema di regolamentazione interna dell'Istituto; semplificazione amministrativa e consolidamento dei livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione del rischio corruttivo.	SI	35	Chiusura del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità categoria C Servizio Tecnico - Scientifico (approvazione graduatoria; stipula dei contratti; assunzione)	SI	30	Direzione Amministrativa	DA 01/2023
								Chiusura del concorso pubblico per il reclutamento di n. 3 unità categoria D Servizio Tecnico - Scientifico (approvazione graduatoria; stipula dei contratti; assunzione)	SI	30	Direzione Amministrativa	DA 02/2023
								Semplificazione amministrativa e consolidamento dei livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e di prevenzione del rischio corruttivo.	SI	20	Direzione Amministrativa	DA 03/2023
								Incremento e rafforzamento del sistema di regolamentazione interna nell'ambito dei processi concernenti provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari.	SI	20	Direzione Amministrativa	DA 04/2023



05.	02.	PRS 2020/2024	5.1 Attuazione della LR 22/2018 "Disciplina della Politica Linguistica Regionale" - Valorizzazione delle identità, della lingua, della musica e delle tradizioni sarde	DG02/2023	Potenziamento dell'identità culturale della Sardegna attraverso azioni di valorizzazione e promozione del cinema documentario e del cinema del reale e azioni di tutela e di promozione del patrimonio culturale immateriale e delle arti proprie veicolate a mezzo della lingua sarda.	SI	35	Progettazione e realizzazione del Festival internazionale di cinema del reale IsReal con particolare attenzione, nell'ambito della sezione speciale "Scenari Sardi", alla rappresentazione della realtà sociale e culturale della Sardegna contemporanea attraverso il cinema documentario e il cinema del reale.	SI	25	Direzione Tecnico-Scientifica	DT 01/2023
								Promozione della pratica dell'antropologia visuale in Sardegna, con particolare attenzione alla rappresentazione di giovani registi e/o antropologi nati o residenti in Sardegna	SI	25	Direzione Tecnico-Scientifica	DT 02/2023
								Promozione delle arti proprie di tradizione orale veicolate attraverso la lingua sarda.	SI	25	Direzione Tecnico-Scientifica	DT 02/2023
05.	02.	PRS 2020/2024	5.2 Interventi per la tutela, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione del patrimonio culturale e di sostegno alla diffusione della conoscenza.	DG03/2023	Potenziamento dell'identità culturale della Sardegna attraverso azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale connesso alla vasta produzione artistica e artigianale della ceramica.	Si	30	Incremento dell'offerta di servizi museali dell'Istituto Regionale Etnografico della Sardegna attraverso la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale connesso alla vasta produzione artistica e artigianale della ceramica.	Si	25	Direzione Tecnico-Scientifica	DT 03/2023
Non correlato a ODR												



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

SEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

VALUTAZIONI DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

L'Istituto Superiore Regionale Etnografico è stato istituito con L.R. 5 luglio 1972 n. 26, recante "Istituzione con sede in Nuoro dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico con annesso Museo della vita e delle tradizioni popolari sarde nel centenario della nascita della scrittrice Grazia Deledda"; l'art. 1 della legge istitutiva recita: "Ai fini dello studio e della documentazione della vita sociale e culturale della Sardegna nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue trasformazioni, l'Amministrazione Regionale istituisce, con sede in Nuoro, l'Istituto Superiore Regionale Etnografico, nell'anno centenario della nascita della scrittrice sarda Grazia Deledda".

L'Istituto pertanto opera nell'ambito dell'intero territorio regionale programmando, progettando e realizzando attività e iniziative culturali funzionali a promuovere la ricerca e la documentazione sulla realtà sociale e culturale della Sardegna nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue evoluzioni, gestendo, valorizzando e tutelando un patrimonio culturale di varia natura (museale, librario, audiovisivo e documentale).

Il contesto socio economico regionale continua a presentare aspetti di criticità legati principalmente ad una economia debole, seppur con dinamiche sociali che non presentano particolari rischi di esposizione rispetto ai fenomeni di illegalità maggiormente diffusi in altri contesti territoriali.

Si conferma una fase di fermento nel contesto culturale nel quale l'Isre si inserisce in modo sostanziale in virtù delle proprie finalità istituzionali, del proprio radicamento nel contesto culturale territoriale, della propria organizzazione e del sistema di relazioni creato in cinquant'anni di attività.

La particolare connotazione culturale dell'attività istituzionale dell'Isre fa percepire in misura inferiore rispetto ad altri settori di attività la crisi economica e sociale del territorio.

Da ciò deriva anche una minore percezione del rischio corruttivo che, tuttavia, non può ritenersi assente, seppure ridotto nelle dimensioni rispetto ad altre realtà, caratterizzate dalla presenza di maggiori aspettative ed interessi concorrenziali.

La logica entro la quale l'Istituto si muove, è quella secondo la quale la cultura deve ritenersi strumento di crescita socio-economica, anche attraverso azioni di respiro extra regionale e, talvolta, fin oltre i confini nazionali.

La continua divulgazione dei numerosi messaggi culturali che l'Istituto promuove, intende sostenere nel contempo la generale crescita del senso civico e di un'etica del bene comune tra la popolazione, nella consapevolezza che la cultura si propone come veicolo privilegiato della formazione di una coscienza civica nel territorio, nonché quale possibile antidoto al disorientamento sociale ed economico.

In tale contesto assume rilevanza il rapporto con gli stakeholders rappresentati dalla pluralità dei destinatari delle azioni dell'Istituto, il mondo della cultura in senso ampio e i beneficiari dei servizi culturali resi, il mondo dell'associazionismo, il mondo della cultura popolare e dei detentori delle pratiche tradizionali locali, il mondo dei piccoli e medi operatori economici dei quali l'Isre si avvale per gli approvvigionamenti che connettono la realizzazione della propria *mission* variamente declinata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

È indubbio che un maggior livello organizzativo interno, declinato nella capacità dell'Istituto di definire e attuare procedure e metodologie corrette, sviluppi un sistema di verifica, di valutazione, di identificazione di misure e di controllo più adeguato allo scopo di intercettare e neutralizzare l'insorgenza di eventuali comportamenti corruttivi.

A seguito dell'espletamento di due procedure concorsuali finalizzate al reclutamento di n.3 unità di personale Cat. D e n. 3 unità di personale Cat. C, l'assetto organizzativo subirà verosimilmente delle modificazioni che saranno oggetto di valutazione rispetto all'impatto sull'esposizione a nuovi potenziali rischi corruttivi.

Per altro, l'aver richiesto ai candidati e riscontrato nei vincitori un'apposita preparazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, materie espressamente previste nei rispettivi bandi di concorso, costituisce di per se una misura importante di prevenzione e di promozione del senso etico nel lavoro pubblico.

L'Istituto nell'anno 2021/2022 ha consolidato il livello di informatizzazione delle procedure e di integrazione tra loro di software gestionali, tale da garantire maggiore circolazione di dati e flussi documentali e, pertanto, maggiori margini di controllo.

Tutti i procedimenti possono essere tracciati, verificati e controllati ed al cittadino viene garantito un adeguato livello di trasparenza.

Per l'anno 2023, nel quale dopo più di tre anni torna ad operare un Consiglio di Amministrazione a seguito del periodo di vacanza, tale consolidamento sarà ulteriormente rafforzato attraverso la completa digitalizzazione della seduta consiliare, dal momento della convocazione a quello della pubblicazione degli atti deliberativi.

MAPPATURA DEI PROCESSI

Identificazione, descrizione, rappresentazione dei processi.

Per la predisposizione del presente aggiornamento 2023 al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza/ Sezione PIAO dell'Isre, si è preliminarmente proceduto all'attività di verifica e valutazione della correttezza e corrispondenza della rappresentazione dei processi rispetto alla situazione in cui opera attualmente l'Istituto. All'esito di tale verifica, si ritiene di poter confermare la mappatura dei processi organizzativi dell'ente riportata nella Tabella 1 allegata al PTPCT 2022 denominato "Mappatura Processi".

Tale valutazione è stata operata attraverso una preliminare attività ricognitiva di verifica svolta in relazione sinergica tra il RPCT - Direttore Generale, l'unità a supporto del medesimo, il Direttore del Servizio Tecnico-Scientifico e i Responsabili di Settore; la mappatura dei processi organizzativi dell'ente è stata definita secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1 della Delibera ANAC 1064 del 13.11.2019 (PNA 2019) recante *"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"*.

E' stata approfondita la fase di mappatura dei processi, nel rispetto delle indicazioni contenute nel PNA 2019, procedendo con l'identificazione-descrizione-rappresentazione dei processi e con la successiva valutazione del livello di rischio del fenomeno corruttivo per ogni singolo processo.

L'attività di identificazione-descrizione-rappresentazione è stata svolta in ragione dei processi organizzativi in cui l'ente esplica la sua attività istituzionale, inquadrando i medesimi all'interno delle classiche aree di rischio che si ritiene di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

dover confermare, conformemente a quanto disposto nella Guida alla Compilazione del Piano Tipo per le Amministrazioni Pubbliche allegato al D. M. 30.6.2022 n. 32 recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione”*.

L'aggiornamento della mappatura sarà effettuato, conformemente al disposto del citato D. M. 30.6.2022 n. 32, alla scadenza del triennio di validità di questo PTPCT, fatta salva l'opportunità di aggiornamento della mappatura dei processi, in corso di anno, in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o casi di disfunzioni significative del sistema.

Sarà comunque sempre garantito il monitoraggio annuale attraverso la somministrazione di un questionario da sottoporre ai Dirigenti/Responsabili di Settore, nel quale sarà espressamente richiesto un contributo riguardante la necessità/opportunità di apportare modifiche/aggiornamenti al sistema di processi organizzativi e gestionali dell'Istituto, in ragione dei rispettivi ambiti di operatività e competenze.

Il questionario, quale strumento di controllo e verifica, sarà sottoposto al vaglio dei Dirigenti/Responsabili di Settore perché rinnovino in corso d'anno la valutazione di idoneità della mappatura dei processi rilevanti ai fini del rischio e delle relative misure adottate, facendo eventualmente emergere nuovi processi prima non censiti, ovvero singole fasi dei medesimi ritenute rilevanti oppure nuove misure non ancora individuate. Tale attività avrà il costante affiancamento della struttura di supporto al RPCT che assisterà i Dirigenti/Responsabili di Settore nell'analisi e valutazione dei processi.

Al termine del triennio di validità, il Piano Pluriennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza /Sezione PIAO dell'Isre sarà modificato/aggiornato sulla base delle risultanze dei monitoraggi annuali.

Nel monitoraggio della mappatura dei processi si procederà seguendo l'articolazione organizzativa dell'Istituto, ossia monitorando i processi che fanno capo direttamente alla Direzione Generale, quelli relativi alle competenze del Servizio Tecnico-Scientifico e quelli relativi alle competenze del Servizio Amministrativo ed eventualmente rilevandone di nuovi.

Come premesso, i processi sono stati individuati all'interno delle aree di attività già considerate maggiormente esposte a rischio secondo le direttrici del PNA (Aree Generali) e che si intende confermare nel presente aggiornamento al PTPCT/Sezione PIAO; nel corso del monitoraggio annuale si valuterà l'opportunità di individuare Aree Specifiche di attività in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali dell'Istituto e a ponderare il relativo rischio corruttivo.

Come aree generali potenzialmente esposte a rischio si confermano le seguenti:

1. Area acquisizione, progressione e gestione del personale.

Processi:

- a) reclutamento (mediante concorsi e selezioni pubbliche, comando, mobilità, assegnazioni temporanee);
- b) progressioni orizzontali e verticali;
- c) conferimento incarichi comportanti titolarità di posizione organizzativa;
- d) conferimento incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa (intermedi);
- e) conferimento di mansioni superiori;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

- f) erogazione salario accessorio (rendimento e risultato);
- g) erogazione salario accessorio (lavoro straordinario);
- h) programma triennale fabbisogno personale;
- i) autorizzazioni attività extra-impiego;
- j) incarichi esterni di lavoro autonomo/consulenze/prestazione occasionale;
- k) spese di rappresentanza;
- l) utilizzo automezzi dell'ente;
- m) attività dell'agente contabile di fatto (entrate museali, economato);
- n) F.I.T.Q. Integrazione pensione/rendita vitalizia/integrazione TFS;
- o) F.I.T.Q. Erogazione piccoli prestiti.

2. Area dell'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Processi:

- a) affidamenti sopra soglia comunitaria;
- b) affidamenti diretti o con procedura selettiva sotto soglia comunitaria;
- c) esecuzione dei contratti.

3. Area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Processi:

- a) patrocini gratuiti e collaborazioni con l'istituto;
- b) concessione in uso delle strutture e dei locali dell'istituto in occasione di eventi organizzati da terzi;
- c) circolazione del patrimonio espositivo, dei beni librari, delle produzioni audio visuali e dei documenti in genere appartenenti al patrimonio librario, audio visuale e documentale dell'istituto;
- d) consulenze, per tramite dei propri esperti di settore, a soggetti esterni relativamente alle materie tipicamente affrontate dall'ISRE (es. consulenze museali e su materiale audio visuale ad indirizzo etnografico);
- e) attivazione tirocini formativi.

4. Area dei provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Processi:

- a) contributi per progetti, eventi, iniziative culturali;
- b) uso garantito delle strutture e dei locali dell'Istituto in occasione di eventi organizzati da terzi;
- c) agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi museali;
- d) pagamenti fatture per prestazioni di servizi, forniture, esecuzione di lavori a favore dell'Ente;
- e) attivazione borse di studio e di ricerca.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

La mappatura mira a ad una sempre più precisa e aggiornata individuazione degli eventi rischiosi, ad una analisi del rischio, alle misure di trattamento dei rischi ed alle priorità nella loro applicazione.

Per il quadro completo dei processi organizzativi dell'Istituto mappati, si rinvia alla **Tabella 1 allegata** al presente Piano denominato "Mappatura Processi".

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI.

Seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della Delibera ANAC 1064 del 13.11.2019 (PNA 2019) recante *"Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"*, è stata effettuata la valutazione del rischio corruttivo per ogni processo mappato.

L'esito dell'attività di valutazione del rischio sui processi dell'Istituto è rappresentato dalla Tabella 2 allegata al presente PTPCT/Sezione PIAO denominata "Valutazione del rischio".

È stato ritenuto opportuno confermare la ripartizione del livello di rischio nei tre gruppi indicativi della ponderazione del rischio: basso-medio-alto.

Qualora dovessero emergere nuovi processi non precedentemente mappati, previa valutazione della loro esposizione al rischio di corruzione, gli stessi saranno valutati sui predetti tre livelli indicativi della ponderazione del rischio, basso-medio-alto, secondo il prospetto riportato nella citata Tabella 2 allegata.

Tale analisi coinvolge necessariamente il RPCT, i Referenti ed i Coadiutori, la struttura di supporto conoscitivo e operativo al RPCT così come indicati nei piani precedenti.

Il medesimo coinvolgimento sarà adottato nell'attività di aggiornamento eventuale della misurazione del rischio corruttivo.

PROGETTAZIONE DI MISURE ORGANIZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Al fine di prevenire il manifestarsi di pratiche non conformi ai principi di legalità, di imparzialità e di trasparenza, si ritiene necessario delineare un quadro di interventi e misure che rispondano a concretezza, fattibilità e verificabilità.

Tali interventi e misure concernono l'intera attività dell'ISRE e consistono in misure generali (avuto riguardo all'intera attività dell'Isre) e in misure specifiche (con riguardo ai processi, fasi di processi, attività, procedimenti, già individuati come potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione del rischio corruttivo).

Gli interventi e le misure che seguono sono in linea con le indicazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 06.03.2023 recante *"Approvazione obiettivi strategici relativi all'aggiornamento 2023 del piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto Regionale Etnografico della Sardegna"*, con la quale sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici nell'attività di prevenzione della corruzione e di adempimento degli obblighi di trasparenza:

A) Promozione di maggiori livelli di trasparenza:

1. Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholders interni ed esterni;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

2. Prosecuzione e consolidamento delle azioni avviate nell'anno 2022 e volte al miglioramento della trasparenza attraverso il controllo periodico del flusso delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente";
3. Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità di dati/informazioni/atti: rafforzamento della parte motivazionale nei provvedimenti e negli atti nei quali si estrinseca l'azione amministrativa;
4. Consolidamento dei livelli di trasparenza attraverso il potenziamento del sito istituzionale;

B) Prevenzione della corruzione:

1. Progressivo rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo ai processi comunemente esposti a maggior rischio corruttivo (gestione dei contratti, selezione del personale, autorizzazioni e concessioni; sovvenzioni e contributi);
2. Rafforzamento del controllo dei processi attraverso il consolidamento del flusso informatizzato;
3. Miglioramento della regolamentazione interna, in particolare nell'ambito della regolamentazione dei processi concernenti provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari;
4. Sviluppo di una logica integrata tra trasparenza/anticorruzione e ciclo della performance.

In base alle premesse ed agli indirizzi, si intendono adottare le seguenti misure:

1. Consolidamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo ai processi comunemente esposti a maggior rischio corruttivo (gestione dei contratti, selezione del personale, autorizzazioni e concessioni; sovvenzioni e contributi) attraverso il crescente coinvolgimento dei Servizi dell'ente nella valutazione e nella definizione di proposte di gestione del rischio corruttivo e l'aggiornamento continuo della mappatura dei processi (sottoposizione di questionario semestrale alle unità di personale con funzioni di responsabilità decisionale e/o di coordinamento).

Responsabili: R.P.C.T.; Dirigenti; Coadiutori; Funzionario e struttura di supporto al R.P.C.T..

Tempistica: 30.6.2023 – 31.12.2023.

Indicatori di monitoraggio: Acquisizione dei questionari di monitoraggio e determinazione dirigenziale di approvazione delle risultanze dell'indagine effettuata tramite questionario.

2. Rafforzamento del controllo dei processi attraverso il consolidamento del flusso informatizzato: nuovo processo informatizzato di protocollazione; nuova organizzazione relativa al controllo e al flusso degli atti conseguente al nuovo processo di protocollazione; coinvolgimento di più unità di personale nel flusso informatizzato dei documenti fino alla fase finale di protocollazione in uscita.

Responsabili: R.P.C.T.; Dirigenti; Coadiutori; Funzionario e struttura di supporto al R.P.C.T..

Tempistica: 31.12.2023



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Indicatori di monitoraggio: determina dirigenziale di attivazione del nuovo processo di protocollazione e del nuovo assetto organizzativo.

3. Sviluppo di una logica integrata tra trasparenza/anticorruzione e ciclo della performance, attraverso il consolidamento del processo integrato di programmazione, monitoraggio e sistema di indicatori dell'azione amministrativa.

Responsabili: Consiglio di Amministrazione; R.P.C.T.; Dirigenti; Funzionari e struttura di supporto al R.P.C.T.

Tempistica: 31.12.2023.

Indicatori di monitoraggio: Individuazione, negli atti di programmazione della performance e di definizione degli obiettivi direzionali ed operativi, di obiettivi di rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e di potenziamento dei livelli di trasparenza.

4. Miglioramento della regolamentazione interna, in particolare nell'ambito della regolamentazione dei processi concernenti provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari: adozione di regolamento interno sulla concessione del patrocinio gratuito e di contributi di modico valore; adozione di regolamento interno sulla concessione a terzi dell'uso degli spazi dell'Istituto.

Responsabili: Consiglio di Amministrazione; Dirigenti.

Tempistica: a regime entro il 31.12.2023.

Indicatori di monitoraggio: approvazione delibere consiliari di adozione dei regolamenti.

MONITORAGGIO SULL'IDONEITA' E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

L'azione di monitoraggio, rappresenta lo strumento che consente all'ente una costante valutazione dell'adeguatezza, della coerenza e del livello di realizzazione delle misure contenute nel Piano rispetto agli obiettivi strategici preposti ed alla *mission* istituzionale.

Si ritiene inoltre che la puntuale attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del Piano/Sezione PIAO sia indispensabile al fine di garantire l'emergere dei rischi, prevenire il verificarsi dell'evento corruttivo, identificare ulteriori e nuovi processi organizzativi ed operativi non valutati in fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio e definire eventuali nuove misure preventive.

L'idoneità e l'attuazione delle misure saranno monitorate mediante la realizzazione di un apposito *report*, da effettuare con cadenza semestrale, che evidenzia la congruità delle misure adottate e con gli obiettivi di prevenzione della corruzione prefissati.

Il *report* sarà redatto dal funzionario titolare dell'Ufficio di supporto al RPCT sulla base di preliminare indagine sull'attuazione del Piano triennale per la prevenzione e per la trasparenza/Sezione PIAO, coordinato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

L'indagine si avvarrà della somministrazione di un questionario sottoposto ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi finalizzato alla verifica dell'adeguatezza delle misure anticorruptive contenute nel presente Piano/Sezione PIAO,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

rispetto alla situazione organizzativa ed operativa esistente. Inoltre, tale questionario, qualora se ne ravvisi l'opportunità da parte dei soggetti su indicati, assolverà anche alla funzione di definire ulteriormente i processi, le misure anticorruptive attuate, nonché di suggerire nuovi processi derivanti da mutamenti organizzativi e/o nuove competenze attribuite all'Istituto dalla Regione Sardegna o, semplicemente, ritenuti migliorativi.

Il questionario sarà strutturato secondo la logica con la quale sono state definite le Tabelle 1 e 2 allegate al presente PTPCT/Sezione PIAO, concernenti la mappatura dei processi organizzativi e l'attività di valutazione del livello di rischio dei medesimi.

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

Ribadito che il D. Lgs. 33/2013 all'art. 1 comma 1, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, per trasparenza amministrativa intende la totale accessibilità ai dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni da parte della pluralità dei cittadini, al fine di tutelare i loro diritti promuovendone, contestualmente, la partecipazione all'attività amministrativa e favorendo, nel contempo, una forma diffusa di controllo sull'esercizio delle funzioni istituzionali, nonché sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'Istituto anche per l'anno in corso conferma come obiettivo strategico, la promozione e realizzazione di maggiori livelli di trasparenza, così come previsto dall'art. 10, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

All'interno di tale macro obiettivo, saranno sviluppati gli obiettivi sotto indicati come "azioni per la Trasparenza".

Azioni per la trasparenza

Le azioni previste sono le seguenti:

1. Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder interni ed esterni: miglioramento della Sezione Amministrazione Trasparente; potenziamento dell'informatizzazione e dell'organizzazione dei flussi informativi (nuovo processo di protocollazione), della comunicazione interna.
Responsabili: Dirigenti; Responsabili di Settore; addetti al nuovo processo di protocollazione.
Tempistica: 31.12.2023.
Indicatori di monitoraggio: adozione del nuovo processo informatizzato di protocollazione; verifiche periodiche sulla Sezione Amministrazione Trasparente.
2. Prosecuzione delle azioni avviate nell'anno 2022 e volte al miglioramento della trasparenza attraverso il controllo periodico del flusso delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente", mediante consolidamento di un processo di *auditing* interno finalizzato alla verifica periodica della correttezza degli adempimenti inerenti le predette pubblicazioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

Responsabili: Funzionari e struttura di supporto al R.P.C.T. ; organo di *auditing*.

Tempistica: quadrimestrale.

Indicatori di monitoraggio: determina dirigenziale di approvazione del verbale sull'esito dell'attività dell'organo di *auditing* interno.

3. Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità di dati/informazioni/atti: rafforzamento della parte motivazionale nei provvedimenti e negli atti nei quali si estrinseca l'azione amministrativa.

Responsabili: Dirigenti; responsabili dell'istruttoria procedimentale.

Tempistica: 31.12.2023.

Indicatori di monitoraggio: verifica a campione sul livello di adeguatezza conseguito.

4. Consolidamento dei livelli di trasparenza attraverso il potenziamento del sito istituzionale: migliore accessibilità al sito; maggiore chiarezza di informazioni; maggiore semplicità e intuitività.

Responsabili: Dirigenti; Funzionario informatico; Responsabile Settore Promozione.

Tempistica: 31.12.2023.

Indicatori di monitoraggio: verifica periodica sui livelli di accessibilità, chiarezza, semplicità.

Misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato

In relazione alle misure adottate inerenti l'accesso civico, semplice e generalizzato, questo Istituto ha attivato il Registro Informatizzato degli accessi e si è conformato alle direttive impartite dalla Regione Sardegna in ragione della Deliberazione sotto indicata, adottando i relativi allegati e la relativa modulistica dedicata, come di seguito indicata:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 5/30 del 16.02.2022 recante "Direttiva in materia di diritto di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97. Altre tipologie di accesso";
- Allegato 1 alla Delib.G.R. n. 5/30 del 16.2.2022 Direttiva in materia di diritto di accesso;
- Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 5/30 del 16.2.2022 Linee guida sul calcolo dei costi di riproduzione e diritti di ricerca e visura dei dati e documenti oggetto delle richieste di accesso;
- Allegato n. 3 alla Delib.G.R. n. 5/30 del 16.2.2022 1/3 Modello Unico Richiesta di accesso ai Documenti, Dati e Informazioni;
- Attivazione del registro informatizzato degli accessi.

Responsabili della Trasmissione

In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 10, comma 1, D.Lgs. 33/13, sono responsabili della trasmissione degli atti i responsabili dell'istruttoria dei medesimi che ne curano anche la redazione e l'inoltro al protocollo dell'ente; sono



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

responsabili della trasmissione dei dati e delle informazioni le unità di personale che in ragione delle specifiche competenze detengono i dati e le informazioni di cui è obbligatoria la pubblicazione e che ne curano anche l'inoltro al protocollo dell'ente; l'attività di trasmissione sarà svolta con l'ausilio dell'unità di personale incaricata degli adempimenti di pubblicazione con disposizione di servizio prot. n. 1102 del 21.03.2019.

Responsabili della Pubblicazione

In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 10, comma 1, D.lgs. 33/2013, i responsabili della pubblicazione di atti, dati e informazioni sono le seguenti unità di personale: d.ssa Maria Francesca Cappai, d.ssa Marilena Denti, Geom. Gian Luca Cidda, dr. Ivan Costa, Rag. Antonella Cirene, Sig. Ferdinando Cabras, in servizio presso il Servizio Amministrativo dell'ISRE, incaricati con disposizione di servizio prot. n. 1102 del 21.03.2019 e con disposizione di servizio n. 223 del 25.01.2021; per lo svolgimento di tale attività, gli stessi si avvarranno del Funzionario responsabile del coordinamento dell'unità di supporto conoscitivo ed operativo al RPCT, nella persona della d.ssa Marilena Denti; collaborerà alla fase di pubblicazione di atti, dati e informazioni, in qualità di esperto informatico, il Dr. Raimondo Cossu, Funzionario Informatico Cat. D recentemente assunto.

Pubblicazione ed aggiornamento del Piano

Il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza/Sezione PIAO sarà in esecuzione per il triennio 2023/2025 ed è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale dell'ISRE.

È aggiornato prima della scadenza triennale solo al verificarsi di fenomeni corruttivi, di cambiamenti rilevanti nell'organizzazione amministrativa dell'Ente o di significative disfunzioni del sistema.

Coordinamento tra PTPC e Piano della performance

Il presente Piano sarà coordinato con il Piano della performance dell'Istituto. L'attuazione di misure preventive della corruzione e di azioni di promozione della trasparenza costituirà obiettivo direzionale/operativo del Piano della performance.

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Piano/Sezione PIAO, trovano applicazione le norme dettate dalla L. n. 190/2012, dal D. Lgs. 33/2013, dal D. Lgs. 39/2013, dal D.M. n. 132/2022 e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione.

ALLEGATI:

- Sezione 2.3 Tabella 1 "Mappatura Processi" .
- Sezione 2.3 Tabella 2 "Valutazione del rischio".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Funzioni e competenze

La complessa *mission* istituzionale è definita dalla legge istitutiva dell'ISRE - L.R. 5 luglio 1972 n. 26 -, dallo statuto approvato con D.P.G.R. 144/1975 e dalla legge regionale sulla "Disciplina della politica linguistica regionale" approvata il 3 luglio 2018, n. 22, che all'art. 26 attribuisce all'Istituto competenze in materia di arti proprie veicolate attraverso la lingua.

L'art. 1 della L. R. 26/1972 attribuisce all'Istituto le finalità di studio e documentazione della vita sociale e culturale della Sardegna nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle sue trasformazioni.

L'art. 1 dello statuto approvato con D.P.G.R. 144/1975 prevede che l'Istituto Superiore Regionale Etnografico, operando quale centro di ricerca sui movimenti reali che hanno come fine il progresso economico, sociale, politico e culturale della Sardegna:

- a) promuova lo studio della vita dell'Isola nelle sue trasformazioni, nelle sue manifestazioni tradizionali e nelle relazioni storicamente intrattenute con i popoli dell'area mediterranea;
- b) raccolga la documentazione idonea alla conservazione, allo studio, alla divulgazione delle attività produttive, della vita popolare della Sardegna e del suo patrimonio etnografico;
- c) promuova la conoscenza della lingua, delle tradizioni popolari e della storia della Sardegna, attraverso tutte quelle iniziative e manifestazioni culturali (convegni, seminari, stages, nazionali ed internazionali, inchieste sul campo) ritenute idonee;
- d) promuova con iniziative adeguate i rapporti con istituzioni nazionali ed internazionali aventi come finalità la salvaguardia dei patrimoni regionali nei processi di aggregazione internazionale e di fronte ai fenomeni di rapida trasformazione;
- e) favorisca la conoscenza degli usi, delle tradizioni popolari e della storia di quelle popolazioni dell'area mediterranea che hanno avuto ed hanno con la Sardegna comunità di interessi culturali.

Quanto alle competenze attribuite all'ISRE dalla L. R. 22/2018, l'Istituto concorre alla tutela, valorizzazione e promozione delle arti proprie veicolate attraverso la lingua sarda: linguaggi poetici musicali della tradizione, canto afferente ai diversi generi musicali, cinema e teatro.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

Tale assetto di competenze conferisce all'ISRE un complesso e vasto ruolo di coordinamento e di centralità su una gran parte delle attività culturali in Sardegna.

L'Istituto porta avanti la propria missione istituzionale attraverso un'articolata serie di compiti e attività; tra le più significative:

- Gestione e cura del Museo del Costume a Nuoro; il museo è il più importante museo etnografico della Sardegna per la quantità e la qualità delle sue collezioni; tra i musei più visitati della Sardegna (nel 2022 ha registrato 29.963 presenze), vede le sue collezioni in costante aumento grazie a una accorta politica di acquisti e alle numerose donazioni; a seguito del recente intervento di ristrutturazione e ampliamento il museo occupa una posizione di rilievo tra i musei etnografici europei.
- Gestione e cura del Museo Deleddiano/Casa natale di Grazia Deledda a Nuoro: è uno dei musei letterari più visitato d'Italia (nel 2022 ha registrato 17.662 presenze); meta di estimatori della scrittrice nuorese e di scolaresche, durante il periodo estivo ospita una serie di importanti iniziative culturali.
- Gestione e cura del Museo Etnografico Regionale /Collezione Luigi Cocco a Cagliari; aperto dal luglio 2010 nella Cittadella dei Musei, espone una selezione della ricchissima collezione di oggetti tessili e di oreficeria (circa duemila oggetti) della Sardegna, formata a partire dagli anni Venti del '900 dal magistrato Luigi Cocco, risalenti in massima parte alla seconda metà dell'Ottocento e acquistata nel 1954 dalla Regione Sardegna.
- Gestione della Biblioteca specialistica di carattere etnoantropologico e museologico e dell'Archivio storico nella sede di via Papandrea 6 a Nuoro. La biblioteca è oggi la più importante del settore in Sardegna (oltre 30.000 volumi); viene costantemente arricchita con nuovi acquisti e abbonamenti a riviste scientifiche italiane e straniere (circa 1200 testate di cui circa 150 correnti). L'archivio conserva diversi fondi di interesse storico – archivistico; tra i principali si ricordano: il Fondo Dolfin, che comprende oltre 10.000 pagine di documenti relativi a Giorgio Asproni; il Fondo Grazia Deledda contenente manoscritti, dattiloscritti autografi, diverse pubblicazioni in volume (romanzi in italiano e nelle traduzioni in diverse lingue, raccolte di novelle, opere critiche), diversi periodici, qualche stampa fotografica e circa 1300 ritagli di stampa quotidiana, la collezione Marchi con opere originali della Deledda; il Fondo Delitala; il Fondo Rapallo; il Fondo Srchivi del Sud; il Fondo Bentzon; il Fondo Marchi.
- Gestione della Cineteca e Archivio fotografico d'antropologia visuale; la cineteca è costituita dai filmati realizzati e/o prodotti dall'Istituto in circa quarant'anni di studi e documentazione della vita popolare della Sardegna e dai lavori che vengono inviati al Festival internazionale di cinema etnografico (si tratta di alcune migliaia di film documentari provenienti da tutto il mondo). La fototeca conserva oltre 40.000 immagini sulla Sardegna del passato e dei giorni nostri. Tra le raccolte più importanti si citano i fondi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

G. Costa, P. Pirari, G. Pili, W. Suschitzky, J. Dieuzaide, P. Volta. Parte considerevole della Sardegna Digital Library è costituita da materiali messi a disposizione dall'ISRE.

- Produzione audiovisiva e cinematografica principalmente incentrata sulla vita e sulla cultura tradizionali della Sardegna, sia attraverso il proprio personale sia mediante coproduzioni;
- Ricerca e documentazione audio video della vita popolare.
- Promozione della produzione audiovisuale attraverso erogazione di contributi finanziari finalizzati alla promozione della pratica dell'antropologia visuale tra registi e/o antropologi nati o residenti in Sardegna (AViSa) e organizzazione di Festival cinematografici di cinema documentario e di cinema del reale.
- Mostre, convegni e incontri di studio sui temi di interesse istituzionale anche in collaborazione con altri organismi scientifici e culturali, sia a Nuoro che in diverse altre località, non solo sarde.
- Studi e ricerche condotte direttamente o mediante collaborazioni con le Università sarde ed extrasolane, anche attraverso l'erogazione di borse di ricerca di dottorato e borse di studio.
- Produzione editoriale, finalizzata prioritariamente a rendere fruibili i risultati degli studi e delle ricerche promossi dall'ente, a diffondere la conoscenza del proprio patrimonio museale ed a documentare lo studio del mondo popolare della Sardegna in ambito Mediterraneo; ad oggi l'Istituto ha realizzato un centinaio pubblicazioni.

Organigramma.

La struttura organizzativa dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico è articolata su due livelli:

- ❖ un livello di indirizzo e di controllo;
- ❖ in un livello gestionale.

Nel primo livello, operano sia organi di indirizzo politico che di indirizzo scientifico e di controllo; nello specifico:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Collegio dei Revisori.

Nel livello gestionale, al vertice della struttura è il Direttore Generale che svolge le funzioni ed i compiti di cui alla L.R. 31/1998. In particolare, cura l'attuazione dei piani e dei programmi generali definiti dagli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

organi di direzione politica e coordina l'attività dei Direttori dei Servizi nei quali si articola la Direzione Generale.

Il Direttore di Servizio si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate nell'ambito delle attività di competenza.

La Direzione Generale dell'Istituto si articola nei due Servizi sotto indicati, cui afferiscono le seguenti competenze:

1) SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO.

Cura la produzione, la conservazione e la valorizzazione della documentazione sulla vita sociale, sulla cultura popolare e sul patrimonio demoetnoantropologico della Sardegna; organizza le iniziative dell'ente incentrate sull'antropologia visuale (la rassegna internazionale di cinema etnografico, il concorso AVISA, la presentazione di film e lavori multimediali); svolge attività di supporto nell'organizzazione di mostre e allestimenti museali; si occupa della diffusione di dati, informazioni e notizie sulle attività ordinarie e straordinarie dell'Ente; gestisce i fondi librari, archivistici e audiovisivi dell'Istituto, assicurandone la fruizione da parte degli studiosi e della più ampia utenza; realizza attività di documentazione, studio e ricerca nelle discipline di pertinenza dell'Istituto, con particolare riferimento allo sviluppo di metodologie catalografiche, alla tutela e conservazione dei materiali; realizza attività di documentazione, studio e ricerca nell'ambito della museologia e museografia; gestisce i musei dell'Istituto garantendone la fruizione e valorizzazione, la loro sicurezza e l'applicazione delle norme scientifiche per la corretta conservazione ed esposizione del patrimonio museale; fornisce attività di assistenza tecnica ai musei locali di interesse demo-etno-antropologico ed alle associazioni culturali; collabora all'organizzazione di mostre riguardanti i reperti museali e in generale afferenti alla cultura demo-etno-antropologica; svolge assistenza all'attività del Comitato Tecnico Scientifico; collabora con il Servizio Amministrativo nella gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture che concernono l'attività specifica del servizio tecnico.

È a sua volta articolato in tre settori:

- Settore Documentazione;
- Settore Musei;
- Settore Produzione Audio Visuale e Promozione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO****2) SERVIZIO AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI.**

Gestisce il bilancio di previsione, cura il rendiconto della gestione e la contabilità dell'Istituto, cura la gestione delle entrate e delle spese, compresi gli impegni di spesa ed i mandati di pagamento; gestisce i procedimenti relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, in generale l'attività contrattuale dell'Istituto e le spese in economia; gestisce la manutenzione del patrimonio; cura la gestione giuridica ed economica del rapporto di lavoro del personale, compresi i trattamenti di pensione, TFR, TFS, riscatti e ricongiunzioni, assegni familiari, detrazioni fiscali, cessioni del quinto, prestazioni assistenziali e posizioni assicurative INAIL, F.I.T.Q.; gestisce il contenzioso nella fase non giurisdizionale; svolge assistenza, supporto e consulenza all'attività del Consiglio di Amministrazione; gestisce il flusso dei procedimenti amministrativi e dei relativi provvedimenti conclusivi; cura la gestione del protocollo; assiste e supporta sul piano giuridico-amministrativo-contabile l'attività del Servizio Tecnico-Scientifico e tutte le iniziative culturali dell'Istituto (mostre, esposizioni, rassegne cinematografiche, convegni, seminari, produzioni audio-visuali ed editoriali, workshop, laboratori, presentazioni di libri, ecc.).

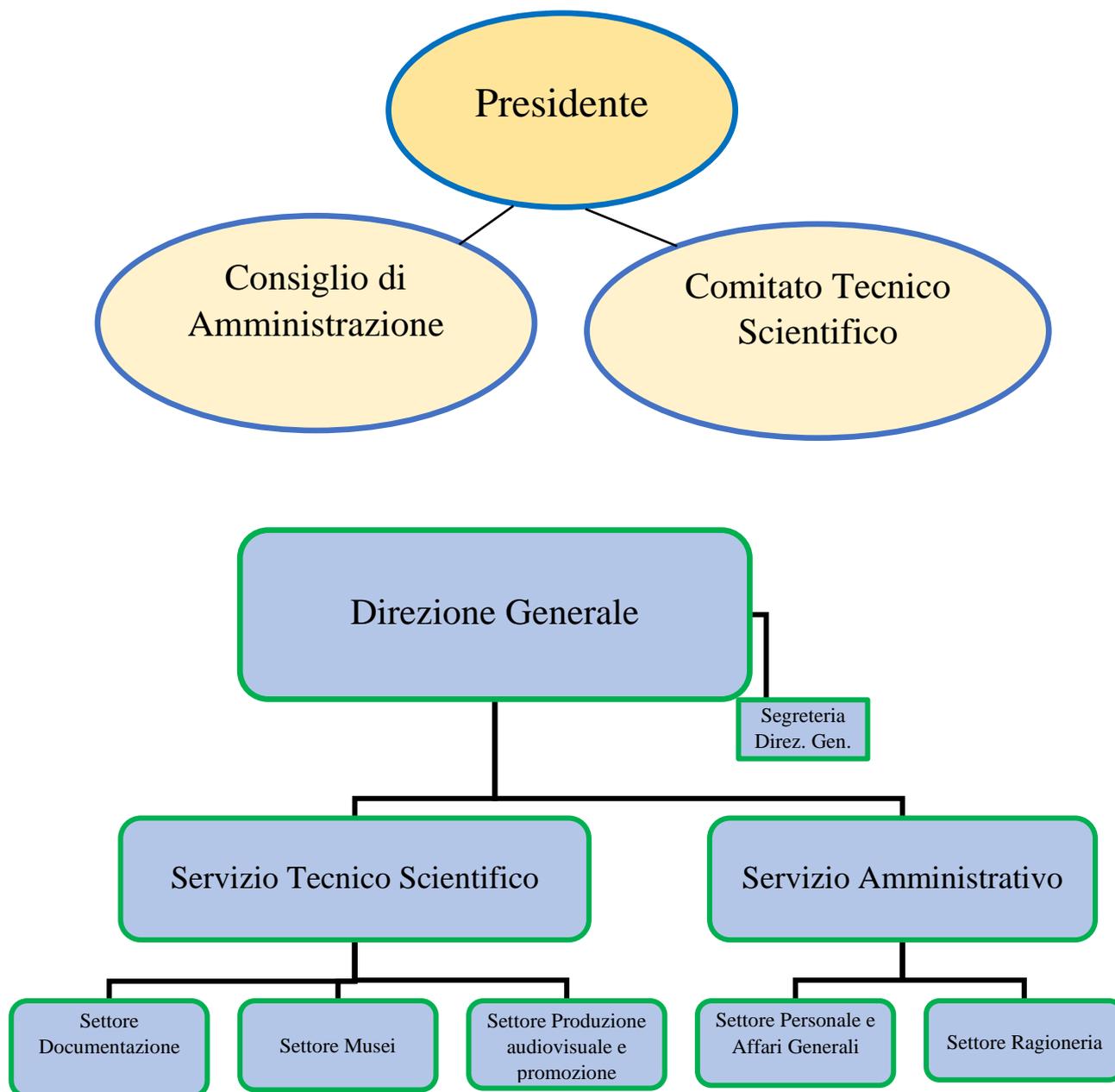
È articolato a sua volta in due settori:

- Settore Personale e Affari Generali;
- Settore Ragioneria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

Organigramma





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

La consistenza del personale in organico, in forza all'Isre al 1.1.2023, nella sua dimensione quantitativa e in relazione ai profili professionali presenti nei settori dell'Ente, è rappresentata nel grafico riportato di seguito, che ne evidenzia il sottodimensionamento e l'inadeguatezza rispetto all'ampiezza e alla complessità di finalità statutarie e di competenze istituzionali

DIREZIONE GENERALE										
Vacante (funzioni sostitutive da parte di altro Dirigente ex art. 30, comma 1, L.R. 31/1998)										
								Segreteria Dg		
								Operatore cat. A		1
								Totale		1
SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO					SERVIZIO AMMINISTRATIVO					
<i>Dott. Marco Efsio Mulas</i>					<i>Dott. Marcello Mele</i>					
Settore Documentazione		Settore Musei		Settore Produzione Audiovisuale e Promozione		Settore Personale e AA - GG		Settore Ragioneria		
<i>Responsabile:</i>		<i>Responsabile:</i>		<i>Responsabile</i>		<i>Responsabile</i>		<i>Responsabile</i>		
<i>Vacante</i>		<i>Vacante</i>		<i>Figus I.</i>		<i>Cappai M.F.</i>		<i>Vacante</i>		
Funzionari - Cat. D	0	Funzionari Cat. D	0	Funzionari - Cat. D	1	Funzionari - Cat. D	3	Funzionari - Cat. D	1	
Istruttori - Cat. C	0	Istruttori - Cat. C	0	Istruttori - Cat. C	0	Istruttori - Cat. C	1	Istruttori - Cat. C	1	
Assistenti - Cat. B	2	Assistenti - Cat. B	4	Assistenti - Cat. B	3	Assistenti - Cat. B	1	Assistenti - Cat. B	1	
Operatori - Cat. A	0	Operatori - Cat. A	0	Operatori - Cat. A	1	Operatori - Cat. A	0	Operatori - Cat. A	0	
Totale	2	Totale		Totale	5	Totale	5	Totale	3	

Il personale in organico, in posizione di **Assegnazione Temporanea**, è il seguente:

CATEGORIA	N.	ENTE OSPITANTE
Funzionari - Cat. D	1	Amministrazione Regionale
Assistenti - Cat. B	1	Amministrazione Regionale
Operatori - Cat. A	1	Amministrazione Regionale
Totale	3	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

SEZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Alla luce di quanto disposto dalla L.R. n. 21/2018 in materia di ruolo unico dei dipendenti del comparto di contrattazione regionale, l'organizzazione del lavoro agile del personale dell'Isre riproduce, nelle linee generali e fatti salvi gli adeguamenti alla specificità dell'Ente, i principi e il modello organizzativo adottati per il personale dell'Amministrazione regionale di cui all'Allegato n. 11 alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 20/57, a cui si rinvia per gli aspetti generali.

▪ **Condizionalità e fattori abilitanti**

Ciascun Servizio dell'ISRE, preliminarmente, ha effettuato l'analisi delle condizioni abilitanti e dei fabbisogni di sviluppo del lavoro agile; nell'ambito dei macro processi di competenza:

- sono state analizzate le caratteristiche organizzative e tecniche dei processi di lavoro al fine di verificare prestazioni lavorative che potessero essere svolte da remoto e comunque non necessariamente presso la sede lavorativa del personale coinvolto;
- sono stati individuati i processi "smartabili";
- si è verificata la capacità del personale di lavorare per obiettivi, la capacità di auto organizzarsi e quella di lavorare in gruppo anche in ambienti digitali;
- sono stati rilevati i fabbisogni formativi del personale che riguardano principalmente le competenze necessarie a operare in un contesto organizzativo agile ed in ambiente digitale, in condizioni di sicurezza.

Al fine di guidare e sensibilizzare tutto il personale riguardo al tema della sicurezza informatica e della protezione dei dati personali, indicando le buone prassi e le accortezze necessarie al fine di un corretto utilizzo della dotazione informatica messa a disposizione dell'Ente, sono state adottate delle policy interne e più precisamente le "*Linee guida per la sicurezza informatica e buona tenuta dei sistemi informativi e delle postazioni di lavoro*"; si è proceduto all'adeguamento dei sistemi informativi alle misure minime di sicurezza imposte da AGID.

In riferimento alle dotazioni informatiche, tutto il personale è assegnatario di un PC portatile e della tecnologia necessaria e adeguata a operare da remoto. In particolare, in riferimento alle attività proprie del Servizio Amministrativo, nel cui ambito la digitalizzazione dei processi rappresenta la quasi totalità degli stessi, la prestazione lavorativa si avvale di piattaforme digitali in "cloud".

Tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, pieno o parziale, compreso il personale dirigente può accedere, su base volontaria, al lavoro agile. Il personale dirigente, fino alla definizione degli accordi contrattuali collettivi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

specifici, può accedere al lavoro agile attraverso un accordo (comunque necessario ai sensi di legge) in forma semplificata, consistente nella comunicazione al proprio direttore generale, dell'intenzione di avvalersi del lavoro agile.

Per il personale non dirigenziale l'accesso al lavoro agile si realizza tramite un accordo individuale tra dirigente e lavoratore, il cui modello è riportato nell'ultimo paragrafo della presente sezione.

Per ciascun lavoratore deve essere garantita la prevalenza dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.

La responsabilità dell'individuazione dei lavoratori agili, nonché del rispetto delle disposizioni contrattuali e delle norme vigenti, fa capo alla dirigenza ed in particolare ai direttori di servizio, ai sensi delle competenze attribuite dall'art. 25, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 31 del 1998.

L'individuazione in concreto dei lavoratori agili dipende strettamente dalle condizioni abilitanti di carattere organizzativo e di carattere normativo. Con riferimento alle condizioni di carattere organizzativo, nel presente documento si dà atto che in generale nell'Istituto non sussistono condizioni impeditive al ricorso al lavoro agile.

Ciascun dirigente deve valutare la presenza delle condizioni abilitanti con riferimento all'individuazione del personale che può svolgere il lavoro in modalità agile; il ricorso al lavoro agile deve essere garantito ad almeno il 20% del personale di ciascun Servizio; tale percentuale è liberamente elevabile dai dirigenti tenuto conto delle esigenze organizzative e della necessità di garantire la piena funzionalità dei servizi, con particolare riferimento alla garanzia di adeguata fruizione dei servizi all'utenza. Resta fermo che, nell'ambito della programmazione effettuata dai dirigenti, deve essere garantita un'adeguata rotazione tra il personale in presenza e in regime di lavoro agile, ordinariamente nel rispetto del principio della prevalenza del lavoro in presenza.

Il principio di prevalenza deve essere temperato con riguardo a situazioni in cui la deroga allo stesso possa produrre un vantaggio per l'Istituto, con particolare riferimento a casi in cui il rispetto rigido e formale del principio possa comportare il blocco totale o parziale delle attività. Il principio può essere derogato in situazioni in cui gli uffici di appartenenza del personale interessato debbano restare temporaneamente chiusi, come nel caso di allerta meteo, di lavorazioni interne non compatibili con la presenza del personale, e per motivi di sicurezza da individuarsi caso per caso da parte dei dirigenti. Il principio può altresì essere derogato per preminenti ragioni di tutela della salute dei lavoratori, e quindi nelle ipotesi in cui il Medico Competente certifichi una idoneità con prescrizione di adibire al lavoro agile il dipendente, per la totalità o la maggior parte del tempo di lavoro.

Il ricorso al lavoro agile deve garantire adeguati livelli di servizio all'utenza; la garanzia del rispetto di questo principio è in capo alla dirigenza cui viene espressamente richiesto, nel valutare il ricorso al lavoro agile e definire l'organizzazione dello stesso per gli aspetti di propria competenza, di tutelare la funzionalità della struttura di competenza. Spetta al Direttore Generale vigilare sulla corretta funzionalità dei servizi e, se necessario, adottare i provvedimenti correttivi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

I direttori di servizio devono considerare che tutto il personale che fa richiesta di lavoro agile ha la possibilità di accedervi su di un piano di parità. I dirigenti nell'individuare i soggetti che potranno accedere al lavoro agile non possono dar luogo a discriminazioni, dovendosi basare esclusivamente sulla necessità di salvaguardare l'organizzazione e i servizi all'utenza.

Il principio di rotazione e quello della prevalenza del lavoro in presenza garantiscono il contemperamento tra esigenze di servizio e possibilità di accesso al lavoro agile del maggior numero possibile di lavoratori, consentendo quindi l'accesso al lavoro agile a percentuali di personale anche superiori al minimo di legge.

Il lavoro agile può essere articolato, in sede di accordo individuale, su base settimanale, mensile o plurimensile, in quest'ultimo caso in un arco di tempo che non ecceda l'anno solare. Onde garantire il rispetto della prevalenza dal lavoro in presenza l'articolazione del lavoro agile dovrà rispettare i seguenti limiti:

- a) massimo 2 giorni a settimana nel caso di articolazione settimanale;
- b) massimo 9 giorni al mese in caso di articolazione mensile;
- c) massimo 108 giorni l'anno solare in caso di articolazione plurimensile.

Le giornate di cui al precedente elenco devono essere riproporzionate per i lavoratori in regime di tempo parziale c.d. "verticale".

In considerazione della natura "flessibile" del lavoro agile, la prevalenza non viene valutata in termini di ore di lavoro, di conseguenza nulla impedisce di valutare la compatibilità dello svolgimento delle giornate di rientro settimanale (una o entrambe) in regime agile con le esigenze dell'organizzazione del servizio.

Con riferimento all'orario di lavoro, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della LR 10/2021, resta inalterata la disciplina del congedo ordinario, delle assenze per malattia, della maternità e paternità, delle aspettative e di ogni altro istituto previsto dal vigente contratto collettivo regionale di lavoro e da specifiche disposizioni di legge, per quanto compatibile con la disciplina di tali modalità lavorative.

Salve diverse disposizioni che potranno essere introdotte dalla contrattazione collettiva, nell'ambito del lavoro agile non è necessario, per interrompere l'attività, fruire di permessi orari; infatti, l'attività svolta in modalità agile viene computata a giornata intera e, non potendo il lavoro agile essere misurato in ore, non è compatibile con l'applicazione dei permessi orari; fatte salve le "fasce di contattabilità", le eventuali interruzioni dell'attività potranno essere organizzate autonomamente dai dipendenti.

Il fatto che il lavoro agile non possa essere computato a ore comporta che, nell'ambito della medesima giornata, non possa essere svolta attività in parte agile e in parte in presenza e che nelle giornate di lavoro agile non si possa maturare orario straordinario.

In ogni caso, qualora fosse strettamente necessaria, per motivi eccezionali, la presenza in sede del lavoratore già in modalità agile, questi dovrà far rilevare la propria presenza in entrata e uscita tramite annotazione nell'apposito registro "Entrate e Uscite di Servizio" presente in ogni sede dell'ISRE; la registrazione rileva ai fini della sicurezza, del riconoscimento da parte dell'INAIL di eventuali infortuni, della gestione delle emergenze e del controllo degli accessi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

ai locali; le predette annotazioni, acquisite a tali scopi, non avranno quindi rilevanza ai fini del computo dell'orario di lavoro, ma ai soli fini di garantire la sicurezza del lavoratore presso i locali dell'Isre.

Allo stesso modo e per le medesime finalità, qualora il dipendente in lavoro agile fosse autorizzato dal dirigente a spostarsi, esclusivamente per ragioni di servizio, dalla sede di svolgimento del lavoro agile ad un altro luogo, la stessa autorizzazione deve essere comunicata, per il tramite del protocollo, al Settore Personale.

Nessun tipo di comunicazione/giustificazione, di contro, deve essere prodotta qualora l'attività di lavoro agile venisse interrotta temporaneamente, neppure nel caso in cui dovesse essere lasciata la sede in cui si svolge il lavoro agile: in questo caso, infatti, il lavoratore esercita la flessibilità propria di questa modalità di lavoro.

Al fine di garantire il necessario coordinamento tra i lavoratori agili tra loro e con i lavoratori in presenza, i responsabili degli uffici e i dirigenti, l'accordo individuale deve necessariamente prevedere delle fasce orarie nell'ambito delle quali il lavoratore agile deve essere agevolmente e immediatamente contattabile.

Nell'individuare tali fasce le parti dell'accordo devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- a) le fasce di contattabilità dovranno essere collocate all'interno dell'orario di lavoro "obbligatorio", cioè 9.00 – 13.00 e 16.00-17.00 (nel caso di lavoro agile svolto nelle giornate di rientro settimanale).
- b) La contattabilità dovrà essere di non meno di due e non più di tre ore giornaliere, elevabili a quattro nei giorni di rientro.
- c) Per contattabilità si intende l'immediata reperibilità telefonica del lavoratore (o in alternativa tramite sistemi di teleconferenza anche solo audio), e per e-mail da parte del dirigente, del coordinatore di settore, dei colleghi e degli utenti.

▪ **Obiettivi**

Tra i presupposti inderogabili per il ricorso al lavoro agile vi è il rispetto dei principi di buon andamento, efficienza e efficacia. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non deve pregiudicare la fruizione dei servizi a favore degli utenti e non deve pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai Servizi. A tal fine, il coordinamento delle prestazioni lavorative nell'ambito dei singoli processi, l'adeguato presidio della sede di lavoro e le eventuali turnazioni con i colleghi rappresentano condizioni imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di performance.

▪ **Contributi al miglioramento delle performance in termini di efficienza e di efficacia**

Con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance, si dà atto che il benessere lavorativo e il miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro hanno contribuito al miglioramento delle performance sul piano dell'efficienza e al conseguimento di maggiori livelli di collaborazione.

A seguito dell'attivazione del lavoro agile si registra un'importante riduzione delle assenze per malattia e una contrazione del ricorso ai permessi retribuiti.

Di seguito è riportato lo schema accordo individuale per la prestazione di attività lavorativa in modalità agile.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

SCHEMA DI ACCORDO INDIVIDUALE PER LA PRESTAZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE

Tra il dirigente dott. _____ C.F. _____, che agisce in qualità di Direttore del Servizio _____ (d'ora in poi "dirigente") e il dipendente _____ C.F. _____, matr. _____ (d'ora in poi "dipendente").

Con il presente accordo individuale, si stabiliscono le modalità con cui il dipendente svolgerà parte della propria attività in modalità agile, come da richiesta prot. n. _____.

Tale accordo individuale avrà la seguente durata:

- fino al _____ (resta inteso che qualora intervengano modifiche normative e/o la contrattazione collettiva regionale in materia, il presente accordo potrà essere sottoposto a revisione per essere adeguato alle disposizioni sopravvenute).

1 Modalità di svolgimento

- 1.1 Il dipendente svolgerà lavoro agile con la seguente programmazione _____, stabilita dalle parti, tenuto conto dell'esigenza di garantire i servizi all'utenza, il buon funzionamento della struttura, l'adeguato presidio della sede di lavoro e le eventuali turnazioni con i colleghi:
 - **presenza in sede:** _____.
 - **lavoro agile:** _____.
- 1.2 Le giornate come individuate al punto 1.1 possono essere modificate a richiesta del dipendente, di norma con almeno 48 ore di preavviso, previa autorizzazione del dirigente.
- 1.3 Il dirigente ha facoltà di richiedere, di norma con almeno 48 ore di preavviso, la presenza in sede del dipendente per esigenze di servizio.
- 1.4 Il mancato utilizzo delle giornate di lavoro agile durante la settimana non comporterà la differibilità delle stesse in epoca successiva, salvo casi eccezionali e nel caso sia stata richiesta la presenza in sede ai sensi del punto 1.3.
- 1.5 Al dipendente sono assegnate le seguenti attività e obiettivi:
 - **Attività:** _____.
 - **Obiettivi:** _____.
- 1.6 L'attività del lavoratore agile sarà sottoposta a verifica con le seguenti modalità:
Con cadenza mensile il dipendente è tenuto a redigere una sintetica relazione in merito al raggiungimento degli obiettivi e dei target prefissati, da consegnare al proprio Dirigente.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

2 Decorrenza

- 2.1 Il dipendente ha la possibilità di svolgere la propria attività di lavoro agile a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo. Resta inteso che qualora intervengano modifiche normative e/o la contrattazione collettiva regionale in materia, il presente accordo potrà essere sottoposto a revisione per essere adeguato alle disposizioni sopravvenute.

3 Sedi di lavoro

- 3.1 Durante il periodo previsto dal presente accordo, il Dipendente potrà svolgere la sua attività lavorativa in modalità agile:

- presso la sua abitazione;
- presso altro luogo tale da garantire la propria salute e sicurezza, gli obblighi di custodia, riservatezza e privacy delle informazioni e documenti propri della sua attività lavorativa e che garantisca la possibilità di rientrare presso la propria sede di servizio, ove richiesto nel rispetto del preavviso previsto dal presente accordo.

Durante il periodo di svolgimento del lavoro in modalità agile, la sede di lavoro continuerà ad essere la propria sede di servizio originaria.

4 Strumenti del lavoro agile

- 4.1 Nelle giornate di lavoro il Dipendente può utilizzare i seguenti strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Amministrazione: _____
fatta salva la possibilità di poter utilizzare strumentazione di sua proprietà.
- 4.2 L'Amministrazione è responsabile del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al Lavoratore agile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Laddove il Dipendente dovesse riscontrare il cattivo funzionamento della strumentazione messa a sua disposizione, dovrà informarne immediatamente il proprio responsabile.
- 4.3 Il dipendente deve garantire di poter disporre di una connessione ad Internet adeguata al puntuale svolgimento delle attività assegnate.
- 4.4 Le spese correlate allo svolgimento della prestazione in modalità agile (es. elettricità, riscaldamento, connessioni telefoniche, ecc.) sono a carico del Dipendente.

5 Obblighi di custodia, riservatezza e privacy

- 5.1 Il Lavoratore in modalità agile è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo, delle dotazioni informatiche fornite dall'Amministrazione.
- 5.2 Le dotazioni informatiche dell'Amministrazione devono essere utilizzate esclusivamente per ragioni di servizio, non devono subire alterazioni della configurazione di sistema, ivi inclusa la parte relativa alla



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

sicurezza, e su queste non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate.

- 5.3 Nello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, il Lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza sui dati e sulle informazioni dell'Amministrazione in suo possesso e/o ai quali ha accesso adottando ogni azione idonea in tal senso.
- 5.4 Nella qualità di "incaricato" del trattamento dei dati personali, anche presso il luogo di prestazione fuori sede, dovrà osservare tutte le istruzioni e misure di sicurezza contenute nell'atto di incarico al trattamento dei dati.
- 5.5 La prestazione lavorativa in modalità agile può prevedere l'utilizzo di documentazione cartacea istituzionale. È dovere del Dipendente utilizzare, ove possibile, modalità alternative (es. documenti scansionati, copie digitali, ecc.) per la fruizione della documentazione affinché fuoriesca dalla sede lavorativa il minor numero di documenti cartacei. Qualora ciò non risulti possibile, sarà cura del Dipendente garantire l'integrità della documentazione movimentata, la corretta custodia, la tutela e la riservatezza dei dati ivi contenuti.
- 5.6 Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi, dal contratto collettivo e dal Codice di comportamento allegato alla Delib. G.R. del 29.10.2021, che trovano applicazione anche nei confronti del lavoratore agile.

6 Orario di lavoro e diritto alla disconnessione

- 6.1 Il dipendente svolgerà la propria attività con le caratteristiche di flessibilità proprie del lavoro agile e senza vincoli di orario fatto salvo quanto previsto al punto successivo.
- 6.2 Il dipendente dovrà garantire, nell'ambito della piena flessibilità prevista dal lavoro agile e comunque nei limiti massimi dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale contrattualmente previsti, lo svolgimento delle prestazioni lavorative nella fascia oraria 7.00 – 19.00 e dovrà garantire la contattabilità telefonica, o in alternativa tramite sistemi di teleconferenza anche solo audio, e per e-mail da parte del dirigente, i colleghi e gli utenti, secondo la seguente articolazione giornaliera **9.30-12.30** e, nelle giornate di rientro, ore **16.00 – 17.00**.
- 6.3 Nell'ambito delle fasce di contattabilità il dirigente organizza eventuali riunioni in teleconferenza.
- 6.4 Fermo restando il dovere del dipendente di svolgere quotidianamente le attività assegnate, questi ha il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche di lavoro per almeno 11 ore consecutive, nel rispetto degli obiettivi concordati e delle relative modalità di esecuzione del lavoro, nonché delle fasce di reperibilità, senza che da ciò possano derivare effetti sulla prosecuzione del rapporto di lavoro.
- 6.5 Durante le giornate in modalità agile:
 - è esclusa la possibilità di accumulare eccedenza oraria e di svolgere prestazioni di lavoro straordinario;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

- è possibile effettuare dei cambi turno in accordo con il proprio Responsabile, valutate le esigenze della struttura e secondo quanto previsto dai punti 1.2. e 1.3.
- 6.6 Il Dipendente dovrà garantire la reperibilità telefonica e telematica nelle fasce orarie stabilite e, qualora dovesse interrompere la giornata di lavoro agile durante le fasce di reperibilità per sopraggiunti e imprevisti motivi personali, dovrà darne immediata comunicazione al proprio responsabile.

7 Sicurezza sul lavoro

- 7.1 L'Amministrazione garantisce, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la salute e la sicurezza del dipendente in coerenza con l'esercizio flessibile dell'attività di lavoro.
- 7.2 A tal fine le parti danno atto che, con nota prot. n. 4187 del 16.11.2021, al dipendente è stata consegnata copia dell'informativa scritta, contenente l'indicazione dei rischi generali e dei rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, nonché indicazioni in materia di requisiti minimi di sicurezza, alle quali il dipendente è chiamato ad attenersi al fine di operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa cui il dipendente è chiamato ad attenersi anche al fine di operare una scelta consapevole del luogo in cui espletare l'attività lavorativa.
- 7.3 Ogni dipendente collabora con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione di lavoro.
- 7.4 L'Amministrazione comunica all'INAIL i nominativi dei lavoratori che si avvalgono di modalità di lavoro agile.

8 Recesso e risoluzione

- 8.1 Il recesso dall'accordo individuale di lavoro agile a tempo indeterminato può sempre avvenire, dando almeno 30 giorni di preavviso; nel caso di lavoratori disabili ai sensi dell'art. 1, Legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso del recesso non può essere inferiore a novanta giorni. In presenza di un giustificato motivo ciascuno dei contraenti può recedere senza preavviso.
- 8.2 Nel caso di accordo a tempo determinato il recesso da parte dei contraenti è consentito solo in presenza di un giustificato motivo e con preavviso.
- 8.3 La parte che ha diritto al preavviso può dichiarare di rinunciarvi.
- 8.4 Costituiscono comunque giustificato motivo situazioni che impediscano la prosecuzione dell'attività agile, quali gravi incompatibilità di carattere produttivo e organizzativo, oppure comportamenti del dipendente contrari alle disposizioni del presente accordo individuale ed alla normativa di riferimento o comunque non conformi agli obblighi generali di buona fede e correttezza.
- 8.5 Nel caso di oggettiva impossibilità sopravvenuta della prestazione con modalità agile, considerato che il lavoro agile potrà essere svolto solo quando tale modalità lavorativa consenta il mantenimento del medesimo livello quali-quantitativo di prestazione e di risultati che si sarebbero conseguiti presso la sede di servizio, il dirigente può sospendere il presente accordo individuale di lavoro agile in qualunque



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

momento. In tal caso l'accordo sarà ripristinato al venir meno della situazione che ha causato l'impossibilità.

9 Trattamento giuridico ed economico

- 9.1 L'Amministrazione garantisce che il Dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del Dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto previsto dai punti 9.3 e 9.4.
- 9.2 La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.
- 9.3 Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive. Ai sensi dell'art. 10, comma 6, della LR 10/2021 resta inalterata la disciplina del congedo ordinario, delle assenze per malattia, della maternità e paternità, delle aspettative e di ogni altro istituto previsto dal vigente contratto collettivo regionale di lavoro e da specifiche disposizioni di legge, per quanto compatibile con la disciplina di tali modalità lavorative.
- 9.4 Nelle giornate di lavoro in modalità agile coincidenti con i rientri pomeridiani viene erogato il buono pasto.

10 Disposizioni finali

Il Lavoratore in modalità agile è tenuto a rivolgersi al suo Responsabile e/o agli uffici competenti per ogni dubbio o problema insorto o qualora ne ravvisi la necessità.

Il Dipendente

Il Direttore del Servizio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

SEZIONE 3.3 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2023-2025.

Il presente piano è redatto alla luce del quadro normativo vigente e di seguito riportato in sintesi:

- Art. 15, comma 2, della L.R. n. 31/1998 il quale stabilisce che “Il Piano, in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e nel rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dal bilancio pluriennale, quantifica le risorse umane necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n.20/57 del 30.06.2022 che ha approvato il P.I.A.O. dell’Amministrazione Regionale, e in particolare la sottosezione “PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE”, che definisce i principi e i criteri, anche di ordine metodologico, vincolanti per le amministrazioni del Sistema Regione.
- Art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 2017, che ha apportato modifiche all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, prevede che il Piano abbia un'estensione temporale triennale e debba essere adottato annualmente dalle pubbliche amministrazioni al fine di adattare costantemente la programmazione del fabbisogno con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché di tenere conto dell'eventuale mutato quadro normativo.
- Linee di indirizzo approvate con decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08.05.2018, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri fabbisogni di personale secondo le previsioni degli art. 6 e 6 ter del D. Lgs. 165/2001, così come novellati dall’art. 4 del D. Lgs. 75/2017;
- D. Lgs. 75/2017, secondo il quale il concetto di dotazione organica si deve tradurre come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, il quale è adattato alle esigenze di carattere organizzativo, tenuto conto delle disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;
- D.L. n. 80 del 2021, art. 6, comma 2, il quale prevede che il Piano triennale del fabbisogno di personale è aggiornato annualmente all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**
RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE AL 31.12.2022 E DELL'AREA PROFESSIONALE DI ASSEGNAZIONE.

N.	Cat.	Profilo Prof.le	Area professionale			
			N.	Servizio	Settore	
5	D	Funzionario	3	Amministrativo e Affari generali	3	Personale e Affari Generali
					0	Ragioneria
			1	Tecnico Scientifico	0	Documentazione
					0	Musei
					1	Produzione Audiovisuale
1	<i>Comandato Out presso Amministrazione Regionale</i>					
3	C	Istruttori	2	Amministrativo e Affari generali	1	Personale e Affari Generali
					1	Ragioneria
			0	Tecnico Scientifico	0	Documentazione
					0	Musei
					0	Produzione Audiovisuale
1	<i>Comandato Out presso Agenzia Regionale Argea</i>					
12	B	Assistenti	2	Amministrativo e Affari generali	1	Personale e Affari Generali
					1	Ragioneria
			9	Tecnico Scientifico	2	Documentazione
					4	Musei
					3	Produzione Audiovisuale
1	<i>Comandato Out presso Amministrazione Regionale</i>					
3	A	Operatori	1	Segreteria DG -Amm.vo	1	Personale e Affari Generali
						Ragioneria
			1	Tecnico Scientifico	0	Documentazione
					0	Musei
					1	Produzione Audiovisuale
1	<i>Comandato Out presso Amministrazione Regionale</i>					

Al 31.12.2022 risultava in servizio n. 1 Funzionario in posizione di comando IN, assegnato al Servizio Amministrativo – Settore Ragioneria.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**
RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE DIRIGENTE AL 31.12.2022

N.	Funzioni
0	Direzione Generale – vacante - funzioni sostitutive ex art. 30, comma 1, L.R. 31/1998
1	Dirigente con conferimento di funzioni di Direttore Servizio Amministrativo
1	Dirigente con conferimento di funzioni di Direttore Servizio Tecnico - Scientifico
2	

Negli organici dell'ISRE non sono presenti eccedenze di personale.

Sono assolti gli obblighi ex 3 L. 68/99 in materia di collocamento dei disabili essendo presente nell'organico dell'Isre n. 1 unità appartenente alle categorie protette assunta ex legge 462/1968.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

Con deliberazione commissariale n. 8 del 26.05.2022, si è approvato il piano triennale del fabbisogno di personale del triennio 2021-2023.

Accertata la carenza di personale dipendente afferente ai seguenti ambiti e profili:

- professionalità specifiche per il Servizio Tecnico Scientifico, di area umanistica – antropologica, indispensabili per l'espletamento delle attività dell'Istituto nei Settori Musei, Documentazione e Produzione audiovisuale (categoria D),
- professionalità specifica per l'area Amministrativo – Contabile (categoria D);
- qualificate professionalità intermedie di supporto operativo per il Servizio Tecnico Scientifico, con particolare riferimento alle attività dei Settori Musei, Documentazione e Produzione audiovisuale (categoria C);
- esigenze riguardanti la gestione documentale/protocollo, la gestione delle concessioni in uso temporaneo degli spazi attigui alle strutture museali e dell'Auditorium "G. Lilliu", l'attività di assistenza e segreteria della Direzione Generale e della Presidenza (categoria B);

si è disposto di programmare nel triennio 2022-2024 il reclutamento delle seguenti figure professionali:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO**

CAT.	AREA PROFESSIONALE	N.	ANNO DI ASSUNZIONE
DIR.	Servizio Tecnico Scientifico	1	2022
D	Servizio Amministrativo - Area contabile	1	
	Servizio Tecnico Scientifico – Area umanistica- antropologica	2	
C	Servizio Tecnico Scientifico	3	
B	Servizio Amministrativo - Gestione documentale /protocollo, concessioni in uso spazi ISRE, segreteria Dg/Presidenza	1	
D	Servizio Tecnico Scientifico – Area umanistica- antropologica	1	2023

da reperire:

- a) **Dirigente** – Servizio Tecnico Scientifico, procedura di mobilità esterna mediante cessione del contratto ai sensi dell'art. 38 bis L. R. 31/1998;
- b) **Categoria C e D** area Tecnico Scientifica, mediante procedure concorsuali art. 52 L.R. 31/98, atteso che la verifica della possibilità di attingere ad altre graduatorie di concorsi pubblici nel sistema regione ha dato esito negativo;
- c) **Categoria D**, area Amministrativo – Contabile, passaggio diretto tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 5, comma 25, della L.R. 17/2021;
- d) **Categoria B**, attraverso i concorsi interni, nel rispetto della riserva del 30% stabilita dall'art. 1, comma 4, della L.R. 18/2017, come modificato dall'art. 28, comma 3 della L.R. 17/2021;

In esecuzione della programmazione del fabbisogno 2022-2024, sono state già avviate le seguenti procedure assunzionali:

- a) si sono concluse le procedure concorsuali per la **Categoria C e D** area Tecnico Scientifica, con competenze specifiche **nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale** e a breve si procederà con la sottoscrizione dei Contratti individuali di lavoro dei vincitori; più precisamente:
 - n. 3 unità di Cat. D, di cui 1 unità a seguito del pensionamento previsto nel mese di giugno p.v.;
 - n. 3 unità di Cat. C, di cui 1 riservato al personale dell'Isre risultato idoneo nella graduatoria finale;
- b) si è conclusa la procedura per il passaggio diretto, mediante cessione del contratto, di n. 1 funzionario di Categoria D – Area Contabile, in posizione di comando presso l'Isre;
- c) si è conclusa la procedura per il passaggio diretto, mediante cessione del contratto, di n. 1 Dirigente, in posizione di comando presso l'Isre;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

- d) non si è proceduto alle Selezioni interne ex art. 1 c. 4 L.R. n. 18/2017 in quanto, in fase istruttoria è emersa l'assenza dei presupposti di legge richiesti per l'attivazione della selezione in riferimento alla categoria B;
- e) si è conclusa la procedura per il passaggio diretto, mediante cessione del contratto, di n. 1 Istruttore di Categoria C in Assegnazione Temporanea presso l'Agenzia Regionale ARGEA, con decorrenza 1.1.2023.

Nell'allegata Tabella 2 denominata "*Prospetto economie assunzionali e utilizzi*" si dà atto della capacità assunzionale e del suo utilizzo.

Obblighi generali preordinati alle assunzioni di personale

Si richiamano le condizioni per procedere ad assunzioni di personale, le quali possono essere realizzate nel rispetto dei seguenti vincoli stabiliti dalla normativa nazionale:

- a) avere rispettato nell'anno precedente del tetto di spesa complessiva del personale entro i limiti del valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557- 557 quater, della L. n. 296/2006), come meglio rappresentato nella Tabella 1 denominata "*Trend spesa personale Isre 2016 – 2022*".
- b) avere adottato la programmazione del fabbisogno di personale (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001; art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014); pertanto nessuna assunzione può essere effettuata se non nell'ambito e nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- c) avere comunicato, entro 30 giorni dall'adozione della programmazione del fabbisogno, i contenuti del Piano nella piattaforma di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2011 (art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2011);
- d) avere rispettato i termini di approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato e trasmissione delle relative informazioni, entro i 30 giorni successivi, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (art. 9, commi 1 quinquies e segg., del D.L. 113/2016);
- e) avere attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 D.L. n. 66/2014);
- f) avere adottato il piano della performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009);
- g) avere attestato che non vi sono dipendenti in sovrannumero o in eccedenza (art. 33, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001).

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del CCRL vigente, con nota prot. n. 1016 del 15.03.2023, si sono informate le OO SS.

Alla luce delle finalità istituzionale dell'Ente, la programmazione e la definizione del fabbisogno di risorse umane evidenziano la necessità di acquisire professionalità specifiche di livello elevato da destinare, in particolare, al Servizio Tecnico Scientifico.

Soffermando l'attenzione alla sola gestione dei Musei, è opportuno ricordare che sia le norme di settore - tra cui si citano il D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

sviluppo dei musei (art.150, comma 6, del D.L. n.112 del 1998)” e la Deliberazione di Giunta Regionale Sardegna n. 33/21 del 8.8.2013 recante : *“Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”. Primo riconoscimento (2013) dei musei e delle raccolte museali regionali, degli enti locali e dei consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali. Criteri e linee-guida”* – sia l’ICOM (International Council of Museums), rimarcano il fatto che un Museo può realizzare le molteplici funzioni che gli sono proprie (conservazione e gestione delle collezioni, accesso e servizi al pubblico, sicurezza, ricerca ecc.), solo a condizione che esso disponga di personale altamente qualificato e in quantità sufficiente; tra le figure essenziali per la gestione vi sono: conservatori, restauratori, allestitori, addetti al servizio educativo, responsabili della sicurezza, ecc..

L’Istituto ha altresì necessità di dotarsi di professionalità stabili da destinare alla ricerca (antropologi, etnomusicologi, documentaristi, catalogatori, archivisti) e di personale dell’area tecnica (ingegneri, architetti) indispensabile per le attività di gestione e manutenzione dei presidi museali dell’Ente.

L’attuale contesto normativo e i vincoli imposti alle assunzioni, non consentono di dotarsi di una struttura organizzativa stabile e coerente con gli indirizzi scientifici formulati in favore delle istituzioni culturali; conseguentemente, non possono essere definite scelte strategiche in grado di migliorare la performance dell’Ente e il valore dei servizi offerti alla collettività, se non limitatamente alla capacità assunzionale.

Dall’analisi previsionale delle economie da cessazione/pensionamento, utili a generare capacità assunzionale, emerge che nel periodo 2024-2031 avranno luogo solo 3 cessazioni di personale di categoria B.

La **programmazione della copertura del fabbisogno di personale dell’Isre, nel triennio 2023-2025**, valutata sulla base dei seguenti fattori:

- a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- b) stima del trend delle cessazioni;
(come meglio rappresentato nella Tabella 2 allegata denominata *“Prospetto economie assunzionali e utilizzi”*)
- c) individuazione delle competenze e delle professionalità ritenute prioritarie e strategiche;

è la seguente:

1. Reclutamento delle seguenti figure professionali:
 - a) n. 1 unità di categoria D - funzionario dell’area tecnica;
 - b) n. 1 unità di categoria C - istruttore con competenze specifiche nella conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

2. La **strategia di copertura del fabbisogno** sopra individuato è la seguente:
 - mediante scorrimento di graduatoria di concorso pubblico e/o assegnazioni temporanee/comandi ai sensi degli articoli 38, 39 e 40 della L.R. 31/1998;
3. la spesa per le suddette acquisizioni di personale trova copertura nel bilancio pluriennale 2023/2025;
4. le assunzioni verranno fatte rispettando annualmente il limite di cui alla media spese triennio 2011/2013 pari a **€ 1.725.828,80**.

FORMAZIONE DEL PERSONALE.

La formazione professionale dei dipendenti ha un ruolo strategico e necessita di un'efficace analisi del fabbisogno formativo, di una programmazione delle attività formative coerente con gli obiettivi dell'Istituto e, infine, nella consuntivazione delle attività svolte; ciò sia ai fini statistici sia al fine di un miglioramento dei processi.

Tenuto conto del budget disponibile per la formazione, ciascun Direttore di servizio utilizza le risorse secondo il principio della formazione professionale diffusa, con l'obiettivo dell'accrescimento professionale di tutto il personale assegnato., con particolare attenzione agli ambiti interessati da modifiche legislative e organizzative e/o particolari situazioni che richiedono un accrescimento professionale in relazione alle attività da svolgere.

L'impiego di metodologie di formazione a distanza consente una maggior diffusione della formazione, in ragione della sua economicità ed è pertanto da ritenersi privilegiata rispetto alla formazione in presenza.

L'attività formativa si compone di varie componenti:

- **FORMAZIONE GENERALE** che interessa tutto il personale dell'Istituto:
 - Attività formativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy;
 - Formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

- **FORMAZIONE SPECIFICA** che interessa il personale in relazione all'ambito di attività svolte:
 - Contabilità e bilancio;
 - Appalti e contratti;
 - Gestione del personale;
 - Sicurezza informatica;
 - Catalogazione e inventariazione beni culturali;
 - Gestione Museale;
 - Conservazione e tutela patrimonio culturale;
 - Metodologie di ricerca in campo D.E.A.;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SUPERIORE
REGIONALE
ETNOGRAFICO

Il budget assegnato alla formazione per l'anno in corso è pari a complessivi € 4.000,00, eventualmente incrementabile in ragione delle esigenze formative; l'Istituto intende potenziare l'attività formativa, sia ai fini del miglioramento della produttività ed efficacia delle prestazioni lavorative, sia al fine di migliorare la qualità dei servizi resi alla collettività.

Sarà cura dell'Isre interloquire con l'Amministrazione Regionale ai fini della condivisione di percorsi formativi, quali quelli destinati a personale neoassunto, così come già fatto nel corso del 2022.